



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE**

**DIPARTIMENTO
DI ECONOMIA,
GESTIONE, SOCIETÀ
E ISTITUZIONI**

**di ECONOMIA,
GESTIONE, SOCIETÀ E
ISTITUZIONI**

CORSI DI LAUREA I 3 ANNI

ECONOMIA AZIENDALE CAMPOBASSO

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Indice

Il Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni	7
Il Corso di Laurea in Economia Aziendale	13
Offerta didattica A. A. 2012/2013	23
Programmi insegnamenti	28
Contabilità e bilancio.....	29
Diritto commerciale	31
Diritto del lavoro.....	33
Diritto dell'Unione Europea	37
Diritto privato e valori costituzionali	39
Economia aziendale	40
Economia e politica monetaria e finanziaria	42
Economia industriale	44
Finanza aziendale.....	46
Gestione aziendale	48
Gestione delle imprese finanziarie	50
Informatica per l'azienda.....	52
Informatica per l'azienda.....	53
Lingua Inglese Modulo Integrato (B1+Integrativo)	54
Macroeconomia	55
Marketing.....	57
Matematica finanziaria	58

Matematica generale	60
Microeconomia	62
Modelli statistici per il marketing	63
Organizzazione aziendale.....	64
Statistica per le decisioni	66
Statistica per l'economia.....	68
Storia economica.....	70
Teoria del rischio	72
Insegnamenti a scelta libera attivati nell'A.A. 2012/2013 nella sede di Campobasso	73
Diritto della contabilità delle imprese.....	74
Diritto dell'informatica	76
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche.....	78
Economia e sociologia delle aziende agroalimentari.....	80
Elementi di matematica attuariale	82
Il diritto dei consumatori nella società dell'informazione.....	83
Politica sociale e analisi del welfare	85
Probabilità elementare per la statistica	87
Procedura amministrativa	89
Risorse energetiche ed ambientali.....	91
Sociologia delle relazioni etniche	93
Storia dello sviluppo economico	95
Insegnamenti a scelta libera attivati nell'A.A. 2012/2013 nella sede di Isernia ..	97

Demografia	98
Diritto costituzionale europeo.....	100
Diritto europeo del mercato interno e della concorrenza.....	102
Diritto del commercio internazionale	103
Diritto dei pubblici appalti	105
Istituzioni politiche nel mondo antico.....	106
Organizzazione internazionale.....	107
Organizzazione politica europea.....	109
Sociologia giuridica e della devianza	111
Storia del giornalismo	113

Il Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni

Informazioni sul Dipartimento

Denominazione:

Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni

Indirizzo:

Il Edificio Polifunzionale - Via De Sanctis, 86100 Campobasso

Sito web:

<http://www.unimol.it/unimolise/s2magazine/index1.jsp?idPagina=50716>

Sede di Isernia

Indirizzo: Via Mazzini, 86170 Isernia

Il Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni è stato istituito nel 2012, in attuazione della legge 240/2010, assumendo responsabilità relative all'attività didattica, oltre che a quella di ricerca scientifica.

L'offerta formativa di cui il Dipartimento è responsabile si articola in diversi corsi di laurea triennali e magistrali secondo la normativa definita nel D. M. n. 270 del 2004, localizzati nelle sedi di Campobasso ed Isernia, e precedentemente facenti capo alla Facoltà di Economia (ora soppressa).

A seguito di nuove disposizioni di legge, nel corso del 2011 l'organizzazione dei Corsi di Studio ha subito alcune modifiche, pur restando inalterata l'offerta formativa complessiva.

Nell'A.A. 2012-2013 saranno attivati corsi di laurea e laurea magistrale che, pur mantenendo la stessa denominazione di quelli precedenti, presentano alcune difformità nell'articolazione dei piani di studio.

Gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2012-2013 dovranno attenersi ai piani di studio relativi all'anno accademico 2012-2013.

Nella successiva sezione relativa a ciascun corso di studio saranno indicati, insieme a quelli di nuova strutturazione, anche i corsi di studio precedenti (limitatamente agli anni di corso ancora da completare).

I corsi di studio attivi sono i seguenti:

Corsi di Laurea (tre anni):

- Economia Aziendale (classe L-18) con sede a Campobasso
- Scienze del Servizio Sociale (classe L-39) con sede a Campobasso
- Scienze della Politica e dell'Amministrazione (classi L-36 e L-16) con sede ad Isernia (corso interclasse ed interdipartimentale con il Dipartimento Giuridico)

Corsi di Laurea Magistrale (due anni):

- Imprenditorialità e Innovazione (classe LM -77): con sede a Campobasso

- Servizio Sociale e Politiche Sociali (classe LM-87): con sede a Campobasso
- Scienze Politiche e delle Istituzioni Europee (classe LM-62): con sede a Isernia (corso interdipartimentale con il Dipartimento Giuridico)

Master universitari

E' in fase di programmazione la II^ Edizione del Master universitario di primo livello in *Management strategico delle moderne navi passeggeri* presso la sede di Campobasso.

Aule

Per lo svolgimento delle attività didattiche il Dipartimento dispone di aule multimediali, informatiche, laboratori linguistici, nonché di spazi dedicati allo studio individuale.

Le aule a disposizione per le attività didattiche nelle due sedi del Dipartimento sono:

Sede di Campobasso:

Denominazione	Piano	Posti
Aula Informatica	(piano terra)	60
Aula "A. Genovesi"	(terzo piano)	206
Aula " F. Modigliani"	(terzo piano)	160
Aula Informatica	(terzo piano)	10
Laboratorio linguistico	(terzo piano)	30
Aula "S" - P. Giannone	(terzo piano)	62
Aula "T" - L. Pacioli	(quarto piano)	30
Aula "U" - W. Pareto	(quarto piano)	30
Aula "V" - G. B. Vico	(quarto piano)	30
Aula "Z" - J. M. Keynes	(quarto piano)	30
Aula "G. de' Sivo"	(quarto piano)	15
Aula "M. Rossi Doria"	(quarto piano)	20

Sede di Isernia:

Aula ex Biblioteca	(piano seminterrato)	40
Aula degli Hirpini	(piano terra)	36
Aula dei Caudini	(piano terra)	36
Auletta Magna	(piano terra)	42
Aula dei Carricini – " <i>Aula Informatica</i> "	(piano terra)	10
Aula Samnium	(piano terra)	42
Aula Bovianum	(primo piano)	90
Aula Larinum	(primo piano)	53
Aula Andrea d'Isernia " <i>Aula Magna</i> "	(primo piano)	194

Organi del Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni

Sono Organi del Dipartimento:

il Direttore (Prof. Paolo de Vita: devita@unimol.it)

il vice-Direttore (prof. Alberto Tarozzi: alberto.tarozzi@unimol.it)

il Consiglio del Dipartimento è così composto:

Professori e ricercatori di ruolo:

Silvia ANGELONI
Gilda ANTONELLI
Ennio BADOLATI
Massimo BAGARANI
Davide BARBA
Francesco BOCCHINI
Concettina BUCCIONE
Antonella CAMPANA
Fausto CAVALLARO
Rita CELLERINO
Alessandro CIOFFI
Cinzia DATO
Nicola DE MARINIS
Paolo DE VITA (Direttore)
Mario DI TRAGLIA
Francesca DI VIRGILIO
Rosa Maria FANELLI
Francesco FIMMANO'
Maria Bonaventura FORLEO
Massimo FRANCO
Vincenzo GIACCIO
Maria GIAGNACOVO
Stefania GIOVA
Gaetano GIULIANO
Daniela GRIGNOLI
Elisabetta HORVATH
Angelo LOMBARDI
Claudio LUPI
Carlo MARI
Michele MODINA
Luca MUSCARA'
Lorenzo Federico PACE
Giuseppe PARDINI
Silvia PICCININI
Alberto Franco POZZOLO
Antonella RANCAN
Luca ROMAGNOLI

Fiammetta SALMONI
Claudia SALVATORE
Sonia SAPORITI
Michael SKEIDE
Claudio STRUZZOLINO
Alberto TAROZZI (vice-Direttore)
Cecilia TOMASSINI
Simonetta ZAMPARELLI
Ilaria ZILLI

Ricercatori a tempo determinato:

Francesca ANGIOLINI
Maria Pina CIPOLLINA
Stefania DEL GATTO
Cuono LIGUORI
Micol PIZZOLATI

Rappresentanti del personale tecnico
amministrativo:

Sandra CICCONE
Piero TULLO

Rappresentante dei dottorandi,
specializzandi e assegnisti:

Simona ZAMPINO

Rappresentanti degli studenti:

Gianluca CAIAZZO
Claiane SALVATORE

Segreteria del Dipartimento: Sede di Campobasso
Sig. Piero Tullio: pierotullo@unimol.it
Sig.ra Gabriella Giordano: gabgiordano@unimol.it
Tel: 0874 – 404360-404359

Sede di Isernia
Sig. Pancrazio Cambria:
cambria@unimol.it
Tel: 0865- 4789828

Curriculum scientifico dei docenti

I curricula scientifici dei docenti sono rinvenibili sul sito www.unimol.it nella Sezione “Cerca docenti” alla pagina:

<http://docenti.unimol.it/>

e devono intendersi come parte integrante della presente guida.

Organizzazione degli insegnamenti

Gli insegnamenti del Dipartimento sono organizzati in crediti (1 CFU = 25 ore complessive) e prevedono lezioni frontali ed esercitazioni (1 CFU = 6 ore in aula).

Ogni insegnamento è a carattere semestrale, ma può essere anche a carattere annuale (su due semestri) e può eventualmente articolarsi in “moduli” ossia in parti compiutamente organizzate di un insegnamento, con un contenuto che ben specifica il profilo didattico. Ogni insegnamento può prevedere anche ore aggiuntive di corsi integrativi. L’orario delle lezioni ed il calendario didattico saranno pubblicati sul sito www.unimol.it nelle pagine dedicate al Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni (Sezione “Dipartimenti Legge 240/10”), nonché nelle aule virtuali dei singoli insegnamenti, che devono intendersi come parte integrante della presente guida.

Aula virtuale

Gli studenti, per tutti i corsi, possono usufruire di una “Aula Virtuale”, filo telematico diretto con il docente, accessibile utilizzando l’apposito link presente sul sito www.unimol.it. nella sezione “Cerca docenti”. In ogni aula virtuale è possibile: a) leggere le informazioni generali relative al profilo del docente, l’orario di ricevimento, le date di esame; b) consultare i programmi dei corsi tenuti dal docente; c) usufruire di materiale didattico on-line.

Informazioni in bacheca o sito web

Tutti gli avvisi relativi all’attività didattica (orari delle lezioni, ricevimento docenti, date di esame) di ogni Corso di Studio vengono pubblicati nelle apposite bacheche situate al primo piano della sede di Campobasso e nelle sedi di Isernia e Termoli, nonché nelle apposite sezioni del sito web del Dipartimento.

Calendario Accademico

L’Anno Accademico 2012-13 avrà inizio il 1° ottobre 2012 e terminerà il 30 settembre 2013. L’attività didattica si articolerà in due periodi, detti semestri, che vanno,

rispettivamente, dal 1° ottobre 2012 al 26 gennaio 2013 e dal 4 marzo 2013 al 8 giugno 2013 con lezioni tenute dal lunedì al venerdì.

Gli esami potranno essere sostenuti negli appelli fissati nei seguenti periodi: febbraio 2013 (due appelli); giugno 2013 – luglio 2013 (due o tre appelli in tutto); settembre 2013 (un appello) dicembre 2013 (un appello).

Le attività di ciascuna struttura didattica sono disciplinate da un apposito Regolamento Didattico approvato dal Consiglio di Corso di Studio competente e ratificato dal Consiglio di Dipartimento (o dai Consigli dei Dipartimenti interessati in caso di corsi di studio interdipartimentali).

Test di ingresso

Per il prossimo Anno Accademico 2012/2013, saranno organizzate una o più sessioni di **test di verifica iniziale** *obbligatoria ma non selettiva* per le matricole dei corsi di laurea triennali. Ciascuno studente, all'atto dell'immatricolazione all'A. A. 2012/2013 *sarà automaticamente iscritto* anche ai test di verifica iniziale che si terranno presso la sede di Campobasso. Per i corsi di laurea magistrale le modalità di effettuazione dei test di ingresso sono differenziate ed indicate nelle rispettive Guide nella sezione relativa al corso di studi.

Orientamento e tutorato

(Delegato del Dipartimento: Prof. Claudio Struzzolino: struzzolino@unimol.it)

Le attività di tutorato si propongono di assistere tutti gli studenti affinché conseguano con profitto gli obiettivi del processo formativo. In particolare, gli studenti, grazie al supporto di queste attività, possono essere:

- orientati all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari, introdotti al corretto e proficuo utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio, ecc.)
- aiutati nella conoscenza delle condizioni del sistema didattico (criteri di propedeuticità, compilazione di piani di studio, ecc.), sostenuti nelle loro scelte di indirizzo formativo (conoscenze di base, scelta degli argomenti di tesi, ecc.).

All'atto dell'immatricolazione ogni studente viene affidato ad un docente Tutor operante all'interno del Corso di Laurea di afferenza.

Disabilità

Delegato alla disabilità: prof. Daniela GRIGNOLI (grignoli@unimol.it)

Internazionalizzazione e Programma Erasmus

(Delegato del Dipartimento per l'internazionalizzazione: prof. Alessandro Cioffi: alessandro.cioffi@unimol.it; Coordinatori Erasmus: corso di laurea triennale in Scienze della Politica e dell'Amministrazione e corso di laurea magistrale in Scienze Politiche e delle Istituzioni Europee: Prof. Alessandro Cioffi: alessandro.cioffi@unimol.it; corsi di laurea triennale in Economia Aziendale e magistrale in Imprenditorialità e Innovazione: prof. Luca Romagnoli: luca.romagnoli@unimol.it; corso di laurea in Servizio Sociale: prof. Daniela Grignoli: grignoli@unimol.it; corso di laurea magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali: prof. Alberto Tarozzi: alberto.tarozzi@unimol.it)

Il programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme) ha sostituito ed integrato tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione (tra cui Socrates/Erasmus) dal 2007 al 2013. Esso è un programma integrato dell'Unione Europea (UE) destinato a fornire un supporto alle Università, agli studenti ed al personale accademico al fine di intensificare la mobilità e la cooperazione nell'istruzione in tutta l'Unione. Lo scopo principale è quello di offrire agli studenti la possibilità di trascorrere un periodo di studio significativo (da tre mesi ad un anno accademico) in un altro Stato membro della UE e di ricevere il pieno riconoscimento degli esami superati come parte integrante del proprio corso, affrontando gli studi con l'esperienza di una tradizione diversa da quella del proprio paese e avendo la possibilità di migliorare e approfondire la conoscenza di una lingua straniera.

Stage e Tirocini

(Comitato del Dipartimento: prof. Elisabetta Horvath, Alberto Tarozzi e Ivo Stefano Germano per la sede di Campobasso e prof. Alessandro Cioffi per la sede di Isernia). I tirocini e gli stage sono periodi di formazione che possono essere svolti, eventualmente anche all'estero, presso un'azienda, un ente pubblico o privato o presso la stessa Università per avvicinare lo studente ad esperienze di tipo professionale. In alcuni corsi di studio sono parte integrante del percorso formativo (tirocini), in altri costituiscono attività formativa facoltativa (stage) e danno diritto al riconoscimento di un numero di crediti formativi previsti nei piani di studio dei Corsi di laurea o dal Regolamento per gli Stage e Tirocini del Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni.

Gli studenti, per effettuare il tirocinio, devono produrre istanza presso la Segreteria Didattica del Dipartimento mediante presentazione del "Modulo di Candidatura" (al quale va allegato il certificato degli esami sostenuti e/o la fotocopia firmata del libretto universitario) e due copie del "Progetto Formativo" firmate in originale (allegando ad una copia l'informativa sulla privacy). Tutti i moduli possono essere ritirati presso la Segreteria Didattica del Dipartimento (Sig.ra Gabriella Giordano).

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale

(ex D. M. 270/04)

Denominazione, indirizzo e sito web

Corso di Laurea triennale in Economia Aziendale
Via De Sanctis – 86100 Campobasso
<http://servizi.web.unimol.it/pls/unimol./economiaaziendale>

Classe: L-18

Titolo rilasciato: Laurea in Economia Aziendale

Parere delle parti sociali: 10/12/2007

Previsione dell'utenza sostenibile: 130 studenti

Organizzazione

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Alberto Franco POZZOLO: pozzolo@unimol.it

Delegato per la disabilità: prof. Daniela GRIGNOLI.

Consiglio del CdS: ANTONELLI Gilda, BADOLATI Ennio, CAIAZZO Gianluca (rappresentante degli studenti), CAMPANA Antonella, CIPOLLINA Maria, DE MARINIS Nicola, FANELLI Rosa Maria, FIMMANO' Francesco, GIAGNACOVO Maria, LUPI Claudio, MARI Carlo, MINGUZZI Antonio, PACE Lorenzo Federico, PICCININI Silvia, POZZOLO Alberto Franco, RICCELLI Nicola (rappresentante degli studenti), ROMAGNOLI Luca, SALVATORE Claudia.

Articolazione in curricula

Il Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale é strutturato in un curriculum unico.

Ammissione

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Didattico di Ateneo, per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia Aziendale occorre essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'amministrazione universitaria. I titoli accademici conseguiti presso università straniere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti a quelli corrispondenti rilasciati dall'Università degli Studi del Molise, purché soddisfino i requisiti formativi stabiliti dai Regolamenti didattici di Ateneo e di Dipartimento.

Le conoscenze minime richieste per l'accesso al Corso di laurea triennale in Economia Aziendale riflettono la preparazione di base di carattere generale fornita dalla scuola media superiore.

È prevista una prova di valutazione delle competenze di base con questionari a scelta multipla sui seguenti argomenti:

- a) logica e cultura generale;
- b) elementi di informatica;
- c) lingua inglese;

d) lingua italiana per gli studenti stranieri.

Gli eventuali debiti formativi accertati rispetto alle conoscenze minime richieste potranno essere colmati con specifici programmi integrativi.

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale è stato concepito in modo da fornire un'ampia conoscenza delle discipline aziendali, sia per aree funzionali (organizzazione, marketing, controllo di gestione, ecc.) sia per ambiti dell'economia (settore manifatturiero, dei servizi, ecc.). A seconda del percorso formativo, determinato dalle scelte tra gli insegnamenti opzionali offerti nel secondo e nel terzo anno di studi, lo studente potrà inoltre:

- sviluppare le capacità di analisi dei fenomeni aziendali e di decisione in organizzazioni complesse;
- affinare la propria capacità di interpretazione dell'economia, delle imprese e dei mercati con strumenti statistici e matematici;
- approfondire le conoscenze delle discipline economiche e finanziarie per analizzare e comprendere il contesto economico generale all'interno del quale opera l'impresa.

Profili e sbocchi professionali

Il corso di laurea prepara gli studenti allo svolgimento delle attività:

- manageriali nelle diverse funzioni aziendali (marketing e vendite, organizzazione e personale, amministrazione e general management, ecc.) nell'ambito di piccole, medie e grandi imprese;
- manageriali nel settore bancario e dell'intermediazione finanziaria;
- manageriali nelle funzioni amministrative, di pianificazione e di ricerca economica nell'ambito di piccole, medie e grandi imprese;
- di consulenza aziendale e nelle libere professioni in campo contabile, fiscale, amministrativo, di controllo e di auditing;
- di consulenza professionale di natura gestionale e manageriale;
- di analista statistico-aziendale in piccole, medie e grandi imprese, banche commerciali e di investimento, enti e aziende erogatrici di servizi pubblici, società di consulenza e centri di ricerca;
- delle professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali;
- nei ruoli di tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni, dei tecnici della gestione finanziaria, degli agenti di borsa e cambio, dei tecnici dell'intermediazione titoli ed assimilati e dei tecnici del marketing;
- di pianificazione e ricerca nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, statali e locali;
- imprenditoriali in proprio o nelle aziende di famiglia.

A titolo esemplificativo, il Corso di Laurea in Economia Aziendale prepara alle seguenti categorie professionali:

Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie; Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione; Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private; Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del

lavoro; Specialisti in contabilità e problemi finanziari, Specialisti nei rapporti con il mercato; Specialisti in scienze sociali; Specialisti in scienze economiche.

I risultati di apprendimento attesi – qui espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art 3, comma 7) – sono articolati come segue e costituiscono requisiti essenziali per il conferimento del titolo finale di primo ciclo in termini di conoscenze, capacità e abilità conseguite durante il percorso curricolare:

1) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

Capacità di comprensione dei processi di gestione dell'impresa sia nella dimensione sistemica generale sia in quella funzionale, tali da consentire l'elaborazione e l'applicazione nella prospettiva di sviluppo delle tematiche aziendali.

Il laureato in Economia aziendale dovrà acquisire una solida preparazione nelle discipline economiche e aziendali ed essere dotato di un'adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico. L'offerta didattica del corso di studi è strutturata in modo da consentire un graduale apprendimento delle discipline richieste, attraverso lezioni frontali e il supporto di testi avanzati. La verifica dei requisiti di conoscenza richiesti avviene attraverso prove formali.

2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):

Capacità di applicare le conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al lavoro, con competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni sia per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

Il laureato in Economia aziendale dovrà possedere, inoltre, gli strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione e la soluzione di problemi economici organizzativi e gestionali, tenendo conto delle innovazioni e degli sviluppi di mercato.

Durante il percorso formativo, lo studente inizierà ad applicare le competenze apprese con uno stage che gli consentirà di sperimentare le problematiche concrete del funzionamento di imprese, enti e altre istituzioni pubbliche e private. Nel corso degli studi e nell'ambito delle discipline d'interesse saranno presentati approfondimenti e case studies al fine di orientare gli studenti verso l'applicazione delle nozioni e delle metodologie apprese. Le verifiche formali e la discussione della prova finale costituiscono importanti momenti di valutazione dei risultati raggiunti in questo ambito.

3) Autonomia di giudizio (making judgements):

Capacità di raccogliere e interpretare i dati aziendali ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Il Corso di Laurea in Economia aziendale fornisce gli strumenti per sviluppare abilità di tipo manageriale, quali ad esempio saper organizzare il lavoro di altri e sapersi relazionare con il personale del quale si è responsabili, abilità logico deduttive generiche e abilità nel pianificare e gestire il proprio tempo.

Il laureato dovrà possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi ed esprimere quindi le proprie conoscenze e capacità di comprensione con un approccio professionale alla propria attività. Viene incoraggiato un apprendimento critico degli argomenti. Il corso offre strumenti logico-formali per l'individuazione e il trattamento dei dati rilevanti per la soluzione autonoma di problemi pratici. Il laureato in Economia aziendale dovrà dimostrare di aver raggiunto la padronanza di tali strumenti soprattutto nella stesura della prova finale.

4) Abilità comunicative (communication skills):

Al termine del percorso il laureato dovrà aver acquisito adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione, sia agli specialisti sia ai non specialisti della materia, avendo avuto l'opportunità di approfondire e consolidare le proprie conoscenze linguistiche e informatiche e di sperimentare un'apertura internazionale anche attraverso esperienze formative all'estero (Erasmus, ecc.).

Il laureato dovrà, inoltre, aver sviluppato sia l'attitudine a lavorare in gruppo sia a operare con definiti gradi di autonomia. La capacità di comunicare idee, problemi e soluzioni costituisce parte integrante dell'oggetto delle verifiche formali relative alle singole materie. La discussione della prova finale è un ulteriore verifica delle abilità comunicative raggiunte.

5) Capacità di apprendimento (learning skills):

Il laureato in Economia aziendale avrà sviluppato capacità di adattamento a nuove situazioni e capacità di lavorare in modo autonomo, con una propensione all'aggiornamento costante sugli aspetti economici e aziendali. Avrà raggiunto uno standard di conoscenze e competenze tali da consentire l'accesso ai programmi di studio dei corsi di laurea del secondo ciclo o comunque sarà in grado di intraprendere studi futuri avanzati con un elevato grado di autonomia.

Accesso a ulteriori studi

La laurea triennale in Economia Aziendale conseguita presso L'Università degli Studi del Molise consente l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione (2 anni); l'accesso ad altri corsi di Laurea Magistrale presso altri Atenei è subordinato alle norme dei Regolamenti Didattici di quei corsi di studio.

Iscrizione fuori corso

Gli studenti immatricolati nel 2011/2012 che entro i tre anni previsti dal piano di studi del Corso di Laurea in Economia aziendale non riuscissero a portare a termine tutti gli esami e l'esame finale di laurea, potranno iscriversi come *"fuori corso"*.

Insegnamenti di lingua inglese e altre lingue

Ai fini del conseguimento della laurea triennale in Economia Aziendale lo studente deve conseguire una preparazione linguistica obbligatoria per la lingua inglese pari al livello B1, che comporta l'assegnazione di 3 CFU. Ulteriori 6 CFU di competenze specifiche, legate alle tematiche del Corso di Studio, sono assegnati sulla base di un programma integrativo.

Lo studio di una lingua comunitaria inizia con un test di ingresso (placement test) volto all'accertamento delle competenze linguistiche in entrata dello studente. Il test consente di attribuire un livello di partenza in base al quale lo studente potrà essere collocato in un gruppo classe di pari competenze e livello.

Per la lingua inglese è previsto un test di ingresso (placement test) volto all'accertamento delle competenze linguistiche in entrata che sarà somministrato il *giorno della matricola* a Campobasso.

Per le lingue: francese, spagnolo, tedesco, arabo, cinese e italiano L2 si seguono le indicazioni che verranno date presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Ulteriori dettagli saranno indicati sul sito del CLA:

http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=50255

I programmi di tutti i corsi di lingua sono consultabili sul sito del CLA.

Gli esami di lingue si prenotano on-line sempre sul sito del CLA.

Il Centro Linguistico di Ateneo ha sede in Campobasso

Via F. De Sanctis – II Edificio Polifunzionale

E-mail: centrolinguistico@unimol.it

Tel. 0874-404377-79 oppure 0874-4041

Modalità di esame

Le sessioni di esame per tutti i corsi di lingua si svolgeranno tre volte l'anno per un totale di 6 appelli. Gli esami verranno registrati sia sul libretto universitario (in base ai CFU previsti dallo specifico corso di studi dello studente) sia sul libretto linguistico (in base al livello del QCER).

Riconoscimento crediti

Qualora lo studente avesse sostenuto e superato esami di lingua in precedenti percorsi universitari, oppure fosse in possesso di una certificazione linguistica rilasciata da un ente certificatore riconosciuto, può chiederne la convalida presentando apposita domanda presso la Segreteria studenti.

Informatica

L'insegnamento rientra nel Progetto di "centralizzazione di tutte le attività didattiche per l'informatica e la relativa certificazione" promosso dall'Università degli Studi del Molise e gestito dal CADRI (Centro di Ateneo per la Didattica e la Ricerca in Informatica).

Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina web del CADRI disponibile al seguente link:

http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=50256

Altre attività formative o professionali che consentono l'acquisizione di crediti

Parte dei crediti formativi saranno acquisiti dagli studenti con attività di stage presso aziende e istituzioni pubbliche, sulla base di convenzioni con l'Università degli Studi del Molise e nel rispetto dell'apposito Regolamento di Dipartimento (v. crediti liberi).

Non sono previste ulteriori forme di riconoscimento di crediti formativi connessi a fronte di attività professionali.

Propedeuticità

Per sostenere l'esame di:

Contabilità e bilancio
Diritto commerciale
Diritto del lavoro
Diritto dell'unione europea
Gestione aziendale
Gestione delle imprese finanziarie
Marketing
Matematica finanziaria
Metodi matematici per l'economia
Organizzazione aziendale

Politica economica e del commercio intern.
Teoria del rischio

Bisogna aver sostenuto l'esame di:

Economia aziendale
Diritto privato e valori costituzionali
Diritto privato e valori costituzionali
Diritto privato e valori costituzionali
Economia aziendale
Economia aziendale
Gestione aziendale
Matematica generale
Matematica generale
Economia aziendale
Contabilità e bilancio
Gestione aziendale
Microeconomia
Matematica generale

Crediti liberi

Per Crediti liberi (attività a scelta dello studente) debbono intendersi i CFU che lo studente può acquisire mediante scelta libera ed autonoma tra le seguenti attività formative, purché coerenti con il progetto formativo a giudizio della struttura didattica competente (D.M. 270/04, punto a del comma 5, art. 10; Regolamento Didattico di Ateneo articoli 12 CdL Triennali e 13 CdL Magistrali):

- a) insegnamenti universitari
- b) stage e tirocini non curriculari
- c) attività formative varie (seminari, corsi non universitari, ecc.)
- d) servizio civile.

a) Insegnamenti universitari

È possibile scegliere fra:

- Esami e prove di accertamento intermedio offerti da altri Corsi di Laurea e/o di studi dell'Università degli Studi del Molise per i quali non siano stati già acquisiti CFU e che non siano già previsti dal Piano degli Studi. **In tal caso debbono essere rispettate le eventuali propedeuticità stabilite dalla struttura didattica di afferenza dell'insegnamento.**

- Esami e prove di accertamento intermedio offerti da altri Corsi di Laurea e/o di studio di altri Atenei italiani e/o esteri per i quali non siano stati già acquisiti CFU e che non siano già previsti dal Piano degli Studi.

Nel caso la scelta cada su esami e prove di accertamento intermedio previste in corsi di laurea diversi da quelli del Dipartimento EGSI dell'Università degli Studi del Molise, è necessaria l'approvazione del Consiglio di Corso di Studio, previa presentazione di apposita domanda da parte dello studente.

Sono esclusi dalla scelta:

- insegnamenti per i quali si sia già sostenuto un esame in eventuali corsi di studio di provenienza e già convalidati in sede di trasferimento;

- insegnamenti per i quali non è possibile da parte dello studente rispettare le propedeuticità richieste.

La quantificazione dei CFU e l'eventuale voto sono quelli rilevati in sede di esame presso la struttura prescelta.

b) Stage e tirocini non curriculari

È possibile effettuare stage non curricolari secondo il Regolamento per le attività di stage e di tirocinio disponibile sul sito dell'ateneo (http://serviziweb.unimol.it/unimol/allegati/pagine/6208/Regolamento_stage_Economia_.pdf).

Le attività devono essere svolte presso strutture convenzionate con l'Ateneo o presso strutture organizzative dell'Ateneo stesso.

L'attività di stage svolta e regolarmente verificata secondo le disposizioni del Regolamento sopra citato viene riconosciuta e accertata nella carriera dello studente a valere tra le attività a scelta libera.

La quantificazione dei CFU corrispondenti è regolata dal citato Regolamento.

A fronte delle attività di stage non è prevista alcuna valutazione.

c) Attività formative varie

(seminari, corsi universitari integrativi, corsi non universitari, ecc.).

È possibile partecipare a seminari, corsi integrativi, visite didattiche, scuole estive e utilizzare tali esperienze come attività a scelta dello studente.

Quando tali attività siano state promosse o effettuate dall'Università degli Studi del Molise, è necessario che per questi siano stati previsti dal Consiglio di Corso di Studio o dal Consiglio di Dipartimento:

- uno o più docenti responsabili;

- il numero di ore di durata dell'attività;

- le modalità di stesura di una relazione da parte dello studente ed il numero di ore di lavoro richieste;

- il numero di CFU riconosciuti, determinato in funzione delle ore di lavoro complessivo spese dallo studente (presenza in aula e redazione relazione);

- il numero di CFU attribuiti ai partecipanti a fronte della presenza alle attività ed al lavoro individuale, che complessivamente dovrà corrispondere a 1 CFU per 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Nel caso di attività promosse da soggetti diversi sarà la struttura didattica competente a valutare, sulla base di un'adeguata documentazione esibita dallo studente, l'ammissibilità dell'attività svolta, in relazione alla coerenza dei contenuti con il progetto formativo ed alla qualificazione del soggetto erogante l'attività stessa.

d) Servizio civile

Gli studenti che abbiano svolto il servizio civile possono presentare istanza alla Segreteria Studenti adeguatamente documentata per ottenere il riconoscimento a valere sulle attività a scelta libera fino ad un massimo di 9 CFU (delibera del Senato Accademico dell'11 febbraio 2010). Se durante tale periodo hanno svolto attività formative specificamente inerenti ai contenuti del corso di laurea, possono altresì richiedere un ulteriore riconoscimento a valere sulle attività a scelta libera o curricolari fino ad un massimo di ulteriori 9 CFU, a discrezione della struttura didattica competente (Consiglio di Corso di Studi).

Prova finale

Il titolo di studio è conseguito a seguito di esame di laurea consistente nella discussione davanti ad una Commissione di una *prova finale* elaborata in forma scritta sotto la guida di un relatore, e afferente a una disciplina rientrante nel piano di studio del candidato (ex D.M. n. 270/2004), secondo le procedure e i criteri di valutazione definiti in apposito regolamento del Dipartimento EGSi.

PIANO DI STUDIO PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'A.A. 2012-13:

1° anno:	SSD:	ORE:	CFU:
Microeconomia	SECS-P/01	54	9
Matematica generale	SECS-S/06	54	9
Storia economica	SECS-P/12	54	9
Diritto privato e valori costituzionali	IUS/01	54	9
Economia aziendale	SECS-P/07	54	9
Lingua inglese	L-LIN/12	96	9
Informatica per l'azienda	INF/01	36	6
			60
2° anno:			
Macroeconomia	SECS-P/01	54	9
Statistica per le decisioni	SECS-S/01	54	9
Gestione aziendale	SECS-P/08	54	9
Contabilità e bilancio	SECS-P/07	54	9
Diritto del lavoro	IUS/07	36	6
Finanza aziendale	SECS-P/09	36	6
Statistica per l'economia Oppure: Matematica finanziaria	SECS-S/03 SECS-S/06	54	9
A scelta dello studente			3
			60
3° anno:			
Marketing	SECS-P/08	54	9
Organizzazione aziendale	SECS-P/10	54	9
Diritto commerciale	IUS/04	54	9
Un insegnamento a scelta fra i seguenti:		36	6
Modelli statistici per il marketing	SECS-S/03		
Statistica per l'economia	SECS-S/03		
Teoria del rischio	SECS-S/06		
Metodi matematici per l'economia	SECS-S/06		
Matematica finanziaria	SECS-S/06		
Politica economica e del commercio intern.	SECS-P/02		
Economia delle aziende agroindustriali	AGR/01		

Economia e politica monetaria e finanziaria	SECS-P/01		
Un insegnamento a scelta fra i seguenti:		54	9
Modelli statistici per il marketing	SECS-S/03		
Statistica per l'economia	SECS-S/03		
Teoria del rischio	SECS-S/06		
Metodi matematici per l'economia	SECS-S/06		
Matematica finanziaria	SECS-S/06		
Politica economica e del commercio internazionale	SECS-P/02		
Economia delle aziende agroindustriali	AGR/01		
Economia e politica monetaria e finanziaria	SECS-P/01		
A scelta dello studente			9
Tirocini formativi e di orientamento			3
<i>Prova finale</i>			6
			60

Offerta didattica A. A. 2012/2013

Nell'Anno Accademico 2012/2013 saranno attivati il primo anno, relativo agli studenti immatricolati nel 2012/2013, il secondo anno, relativo agli studenti immatricolati nel 2011/2012 ed il terzo anno, relativo agli studenti immatricolati nel 2010/2011. L'offerta formativa è composta come segue:

Immatricolati nell'A.A. 2012/2013

I anno:	Ins.	SSD	CFU	Docente
Microeconomia	B	SECS-P/01	9	M. Cipollina
Matematica generale	B	SECS-S/06	9	Da definire
Storia economica	B	SECS-P/12	9	V. Giagnacovo
Diritto privato e valori costituzionali	B	IUS/01	9	S. Piccinini
Economia aziendale	B	SECS-P/07	9	S. Angeloni
Lingua inglese	AAF	L-LIN/12	9	CLA
Informatica per l'azienda	AAF	INF/01	5	F. Montanaro
Numero insegnamenti		7	60	

Immatricolati nell'A.A. 2011/2012

II anno:	Ins.	SSD	CFU	Docente
Macroeconomia	C	SECS-P/01	9	A.F. Pozzolo
Statistica per le decisioni	C	SECS-S/01	9	L. Romagnoli
Gestione aziendale	B	SECS-P/08	9	F. Testa
Contabilità e bilancio	C	SECS-P/07	9	C. Salvatore
Diritto del lavoro	B	IUS/07	9	N. De Marinis
Finanza aziendale	C	SECS-P/09	9	A. Minguzzi
Un insegnamento a scelta tra:			9	
Statistica per l'economia	C	SECS-S/03		C. Lupi
Matematica finanziaria	C	SECS-S/06		Da definire
A scelta dello studente			3	
Numero insegnamenti		8	60	

Immatricolati nell'A.A. 2010/2011

Curriculum "Management"

III Anno	Ins	SSD	CFU	Docente
Marketing	C	SECS-P/08	9	C. Mari
Organizzazione aziendale	C	SECS-P/10	9	G. Antonelli
Diritto commerciale	C	IUS/04	9	F. Fimmanò
Diritto del lavoro	C	IUS/07	9	N.De Marinis
Gestione delle imprese finanziarie	C	SECS-P/11	9	S. Debilio
A scelta dello studente			9	
Prova finale			6	
Numero insegnamenti		6	60	

Curriculum "Quantitativo per le decisioni aziendali"

III Anno	Ins	SSD	CFU	Docente
Marketing	C	SECS-P/08	9	C. Mari
Gestione aziendale	C	SECS-P/08	9	F. Testa
Diritto commerciale	C	IUS/04	9	F. Fimmanò
Teoria del rischio	C	SECS-S/06	9	E. Badolati
Gestione delle imprese finanziarie	C	SECS-P/11	9	S. Debilio
Modelli statistici per le ricerche di mercato	C	SECS-S/03	9	C. Lupi
Prova finale			6	
Numero insegnamenti		6	60	

Curriculum "Economico finanziario"

3° Anno	Ins	SSD	CFU	Docente
Informatica per l'azienda	AAF	INF/01	9	F. Montanaro
Diritto commerciale	C	IUS/04	9	F. Fimmanò
Diritto del lavoro oppure	C	IUS/07	9	N. De Marinis
Diritto dell'Unione Europea	C	IUS/14	9	L.F. Pace
Gestione delle imprese finanziarie	C	SECS-P/11	9	S. Debilio
Economia e politica monetaria e finanziaria	C	SECS-P/01	9	A.F. Pozzolo
Oppure:				
Economia industriale	C-AAF	SECS-P/01	9	F. Pietrovito
A scelta dello studente			9	

Prova finale		6
Numero insegnamenti	6	60

Tipo di insegnamento (Ins)
B = Base
C = Caratterizzante
AAF = Altre Attività Formative

Elenco degli insegnamenti a scelta libera attivati nell'A.A. 2012/2013

Elenco degli insegnamenti a scelta libera attivati nell' A. A. 2012/13			
Sede di Campobasso:	SSD:	Ore:	Docenti:
Diritto della contabilità delle imprese	IUS/04	36	F. FIMMANO'
Diritto dell'informatica	IUS/01	54	S. GIOVA
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	SECS-P/07	54	C. DEL GESSO
Economia e sociologia delle aziende agroalimentari	AGR/01	54	R. M. FANELLI
Elementi di matematica attuariale	SECS-S/06	36	A. CAMPANA
Il diritto dei consumatori nella società dell'informazione	IUS/01	36	S. PICCININI
Politica sociale e analisi del welfare	SPS/07	36	D. GRIGNOLI
Probabilità elementare per la statistica	MAT/06	36	M. SKEIDE
Procedura amministrativa	IUS/09	36	F. BOCCHINI
Risorse energetiche e ambientali	SECS-P/13	36	F. CAVALLARO
Sociologia delle relazioni etniche	SPS/10	24	A. TAROZZI
Storia dello sviluppo economico	SECS-P/12	36	M. GIAGNACOVO
Sede di Isernia:			
Demografia	SECS-S/04	36	M. DI TRAGLIA
Diritto costituzionale europeo	IUS/21	36	A. VESPAZIANI
Diritto dei pubblici appalti	IUS/10	18	A. SCOGNAMIGLIO
Diritto del commercio internazionale	IUS/13 IUS/02	36	B. DELI F. PERNAZZA
Diritto europeo del mercato interno e della concorrenza	IUS/14	36	L. F. PACE
Istituzioni politiche nel modo antico	SPS/02	36	P. COBETTO GHIGGIA
Organizzazione internazionale	IUS/13	36	M. B. DELI
Organizzazione politica europea	SPS/04	36	F. SERRICCHIO
Sociologia giuridica e della devianza	SPS/12	36	M. A. SIMONELLI
Storia del giornalismo	M-STO/04	36	G. PARDINI

Propedeuticità degli insegnamenti attivati "a scelta":

Per sostenere l'esame di:	Bisogna aver sostenuto l'esame di:
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	Economia aziendale
Elementi di matematica attuariale	Statistica per le decisioni Matematica finanziaria Teoria del rischio
Probabilità elementare per la statistica	Matematica generale

Avvertenze

I curricula scientifici dei docenti sono rinvenibili nell'aula virtuale di Ateneo, all'indirizzo <http://docenti.unimol.it/>. Essi devono intendersi come parte integrante della presente guida.

L'orario delle lezioni ed il calendario didattico saranno pubblicati sul sito www.unimol.it nelle pagine dedicate al Corso di Studio (http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=51100), nonché nelle aule virtuali dei singoli insegnamenti, che sono da intendersi come parte integrante della presente guida.

Nome dei responsabili dei servizi agli studenti (mobilità, diritto allo studio, ecc.)

Segreteria Studenti: Maria Cristina Cefaratti (cefaratti@unimol.it)

Ufficio Relazioni Internazionali: Loredana Di Rubbo (loredana.dirubbo@unimol.it)

Settore Diritto allo Studio Universitario: Mariagrazia Vincelli (vincelli@unimol.it)

Programmi insegnamenti

A.A. 2012/2013	
Docente	Claudia Salvatore
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Contabilità e bilancio
CFU	9
Obiettivi	
<p>Obiettivo del corso è l'apprendimento delle logiche e delle procedure che sono alla base delle rilevazioni contabili d'azienda. Attraverso l'individuazione dei "principi" della Ragioneria, in particolare del principio della contabilità generale e del bilancio d'esercizio, si analizzano le scritture contabili rivolte alla rilevazione dei principali accadimenti di gestione al fine di determinare il reddito e il capitale netto di funzionamento. Si perviene, inoltre, alla redazione del bilancio annuale d'esercizio secondo l'impostazione civilistica e secondo i principi contabili nazionali e internazionali.</p>	
Programma	
<p>I modulo (3 cfu) – Il principio della contabilità generale</p> <p>Il sistema informativo aziendale e la Ragioneria. I principi della Ragioneria. Il principio della contabilità generale. Lo schema globale dell'attività dell'impresa. La natura dei valori e delle variazioni esprimenti le operazioni aziendali. La struttura del capitale e la composizione del reddito riferibili a vari intervalli temporali. Il metodo della Partita Doppia applicato al sistema del capitale e del risultato economico del Maestro Aldo Amaduzzi. La classificazione delle scritture in relazione ai tempi di rilevazione dei fatti aziendali. Le rilevazioni di contabilità generale: le scritture iniziali di costituzione e di apertura, le scritture continuative (o di gestione) e le scritture finali di chiusura (di completamento e di determinazione delle competenze, di epilogo al Conto Economico e di chiusura allo Stato Patrimoniale). La riapertura dei conti.</p> <p>Il modulo (3 cfu) – Il principio del bilancio d'esercizio</p> <p>Il principio del bilancio annuale d'esercizio. La competenza economica alla base della composizione del bilancio d'esercizio. I gruppi di interessi confluenti sul bilancio. La funzione informativa del bilancio d'esercizio nella sua evoluzione legislativa. I limiti della funzione informativa del bilancio d'esercizio. I principi civilistici (generali e redazionali) del bilancio d'esercizio. La struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio secondo la normativa civilistica, secondo i principi contabili nazionali ed internazionali. I criteri di valutazione. Le modifiche al bilancio introdotte dalla riforma del diritto</p>	

societario. Le imposte gravanti sul reddito d'impresa. Gli allegati al bilancio d'esercizio.

III modulo (3 cfu) – L'informativa economico-finanziaria in azienda

L'informativa economico-finanziaria esterna secondo la normativa civilistica, secondo i principi contabili nazionali ed internazionali. Gli strumenti integrati di rilevazione aziendale, contabile ed extracontabile, e i loro linguaggi. Il linguaggio contabile, extra-contabile e il linguaggio verbale.

Cenni agli aspetti contabili e di bilancio delle operazioni straordinarie d'impresa.

Bibliografia

PAOLONE G. - De LUCA F., Le rilevazioni sistematiche di contabilità generale, FrancoAngeli, Milano, 2010.

PAOLONE G.– De LUCA F., Il bilancio d'esercizio. Principi, procedure, valutazioni, FrancoAngeli, Milano, 2011.

SALVATORE C., Il sistema degli strumenti integrati di rilevazione aziendale, FrancoAngeli, Milano, 2007.

Per approfondimenti:

PAOLONE G. – D'AMICO L., La Ragioneria nei suoi principi applicativi e modelli contabili (seconda edizione), Giappichelli, Torino, 2012.

Avvertenze

Il corso è articolato in lezioni frontali e in esercitazioni. Per gli studenti frequentanti è prevista una prova scritta di fine corso.

Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Francesco Fimmanò
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	Economico Finanziario; Management; Quantitativo per le decisioni aziendali
Insegnamento	Diritto commerciale
CFU	9
Obiettivi	
<p>La formazione teorica in ordine alle regole funzionamento del diritto privato dell'economia e alla disciplina analitica delle fattispecie concrete anche in chiave comparatistica.</p> <p>L'esame della casistica del diritto commerciale con particolare riferimento all'impresa, alle società, ai titoli di credito ed alle procedure concorsuali.</p>	
Programma	
<p>L'impresa. L'imprenditore ed il relativo statuto. Le categorie di imprenditori. L'azienda e la sua circolazione. I segni distintivi. Gli ausiliari. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali. La disciplina della concorrenza. Le forme associative di diritto familiare. La concorrenza. I consorzi e le associazioni temporanee di imprese. Il Gruppo europeo di interesse economico.</p> <p>L'intermediazione finanziaria. L'intermediazione mobiliare. L'associazione in partecipazione.</p> <p>I titoli di credito. I titoli di credito in generale, la cambiale, l'assegno bancario, l'assegno circolare, l'assegno circolare.</p> <p>Le procedure concorsuali. La crisi dell'impresa commerciale. I presupposti del fallimento, la dichiarazione di fallimento, gli organi preposti al fallimento, gli effetti del fallimento, l'esercizio provvisorio dell'impresa, l'affitto di azienda, l'accertamento del passivo e dei diritti reali mobiliari dei terzi, la liquidazione e la ripartizione dell'attivo, il concordato preventivo, la liquidazione coatta amministrativa, l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.</p> <p>Le società in generale. La società come schema funzionale e come paradigma organizzativo. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. I gruppi di società. La società a responsabilità limitata. La società in accomandita per azioni. Le società cooperative. La trasformazione, la fusione e la scissione.</p>	

Bibliografia	
G. Campobasso: Manuale di Diritto Commerciale, Utet, ultima edizione. Oppure: V. Buonocore, Manuale di Diritto commerciale, Giappichelli ed., ultima edizione.	
Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Nicola De Marinis
Corso di Studi	Economia aziendale
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Diritto del lavoro
CFU	6
Obiettivi	
<p>L'insegnamento sarà sviluppato in coerenza con lo specifico corso di laurea in cui il medesimo si inserisce, cosicché, ferma restando lo studio propedeutico dei fondamenti della materia, una particolare attenzione verrà dedicata all'analisi delle nuove forme di accesso al mercato del lavoro nonché alle problematiche inerenti la gestione dei rapporti di lavoro nell'impresa, ricomprendendovi i profili di carattere previdenziale.</p>	
Programma	
<p>I MODULO</p> <p>Le fonti, principi generali del diritto del lavoro e mercato del lavoro 1) Il lavoro nella Costituzione; 2) Legge e contratto collettivo; 3) Rappresentanza e rappresentatività sindacale; 4) Il diritto di sciopero; 5) Lo Statuto dei Lavoratori; 6) Le tipologie di lavoro flessibile, 7) La l.276/2003</p> <p>II MODULO</p> <p>Il rapporto di lavoro</p> <p>1) La costituzione del rapporto. Il contratto di lavoro subordinato. Il periodo di prova, 2) Lo svolgimento del rapporto di lavoro. L'obbligazione di lavorare. Mansioni e qualifiche, 3) Luogo e tempo della prestazione, 4)Potere direttivo e disciplinare del datore di lavoro, 5) L'obbligazione retributiva, 6) La sospensione del rapporto di lavoro, 7) L'estinzione del rapporto. I licenziamenti individuali ed il TFR; 8) I licenziamenti collettivi; 9) La tutela dei diritti dei lavoratori.</p>	

Bibliografia	
Vallebona, Breviario di Diritto del Lavoro, Giappichelli, (Ultima edizione) N. De Marinis, Impresa e lavoro oltre la Legge Biagi "Vecchi e nuovi problemi della subordinazione", Giappichelli, Torino, 2008.	
Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Nicola De Marinis
Corso di Studi	Economia aziendale
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Diritto del lavoro
CFU	9
Obiettivi	
<p>L'insegnamento sarà sviluppato in coerenza con lo specifico corso di laurea in cui il medesimo si inserisce, cosicché, ferma restando lo studio propedeutico dei fondamenti della materia, una particolare attenzione verrà dedicata all'analisi delle nuove forme di accesso al mercato del lavoro nonché alle problematiche inerenti la gestione dei rapporti di lavoro nell'impresa, ricomprendendovi i profili di carattere previdenziale.</p>	
Programma	
<p>I MODULO Le fonti ed i principi generali del diritto del lavoro</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Il lavoro nella Costituzione; 2) Legge e contratto collettivo; 3) Rappresentanza e rappresentatività sindacale; 4) Il diritto di sciopero; 5) Le fonti comunitarie. Il dialogo sociale; 6) La tutela previdenziale; 7) Subordinazione e autonomia; 8) I rapporti speciali. Il lavoro pubblico; 9) Lo Statuto dei Lavoratori <p>II MODULO Il mercato del lavoro</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) I servizi per l'impiego; 2) Le tipologie di lavoro flessibile. Il contratto a termine, 3) Il lavoro a tempo parziale, 4) La somministrazione di lavoro, 5) L'apprendistato e altri contratti a contenuto formativo; 6) Il lavoro a progetto, 7) Il decentramento produttivo. Il distacco, 8) Il trasferimento d'azienda 9) L'appalto di opere e servizi. <p>III MODULO Il rapporto di lavoro</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La costituzione del rapporto. Il contratto di lavoro subordinato. Il periodo di prova, 2) Lo svolgimento del rapporto di lavoro. L'obbligazione di lavorare. Mansioni e qualifiche, 3) Luogo e tempo della prestazione, 4) Potere direttivo e disciplinare del datore di lavoro, 5) L'obbligazione retributiva, 6) La sospensione del rapporto di lavoro, 7) L'estinzione del rapporto. I licenziamenti individuali ed il TFR; 8) I licenziamenti collettivi; 9) La tutela dei diritti dei lavoratori. 	

Bibliografia	
<p>A. Vallebona, Breviario di Diritto del Lavoro, Giappichelli, (Ultima edizione)</p> <p>N. De Marinis, Impresa e lavoro oltre la Legge Biagi "Vecchi e nuovi problemi della subordinazione", Giappichelli, Torino, 2008</p>	
Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Lorenzo Federico Pace
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	Economico finanziario
Insegnamento	Diritto dell'Unione Europea
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di fornire agli studenti una visione dei principi fondamentali del diritto dell'Unione europea dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona. Il corso si articolerà in una parte generale dedicata agli aspetti istituzionali (fonti, ripartizione di competenze fra Unione e Stati, organi, funzioni, rapporti fra diritto dell'Unione e diritti nazionali) ed una parte speciale dedicata al diritto europeo della concorrenza</p> <p>E' previsto un esonero per i frequentanti. Coloro che vogliono frequentare il corso devono registrarsi, antecedentemente alla prima lezione, sul sito www.european-law.it</p>	
Programma	
<p>Il corso avrà ad oggetto lo studio, l'analisi e l'approfondimento dei settori più rilevanti del diritto comunitario. Verrà data, dunque, ampia considerazione, nel corso della parte generale, ai seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) La genesi e lo sviluppo del processo di integrazione europea. b) La struttura e i principi fondamentali dell'Unione europea. c) Il sistema istituzionale dell'Unione europea. d) Le competenze dell'Unione europea. e) Gli atti delle Istituzioni dell'Unione europea. f) Il rapporto tra diritto dell'Unione europea e diritto degli Stati membri. g) La Corte di Giustizia dell'Unione europea e la tutela giurisdizionale. <p>Nell'ambito della parte speciale, invece, sarà approfondita la disciplina europea della concorrenza.</p>	

Bibliografia

Per la parte generale:

L.F. Pace, Diritto europeo della concorrenza, Padova, Cedam, 2007, limitatamente ai par. 1-3; (è in preparazione la seconda edizione del volume che dovrebbe essere pubblicata per l'inizio del 2013)

L.P. Pace (a cura), Competenze normative e fonti di diritto: le modifiche apportate dal Trattato di Lisbona, Giuffrè, 2012 (in corso di stampa)

In attesa della pubblicazione del volume, per la preparazione è consigliato:

U. Villani, Istituzioni di Diritto dell'Unione europea, Cacucci, 2010.

Per la parte speciale:

L.F. Pace, Diritto europeo della concorrenza, Padova, Cedam, 2007, limitatamente ai par. 4-7; 10-11; 15; 16-21; 22-27; 34-35; 38; 41-48;

Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova scritta (la verbalizzazione dell'esame, salvo eccezioni, è effettuata durante la sessione di esame successiva)
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Silvia Piccinini
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Diritto privato e valori costituzionali
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di far conseguire allo studente la conoscenza dei principali istituti privatistici e l'acquisizione della consapevolezza della dimensione giuridica delle relazioni socio-economiche, alla luce dei principi costituzionali.</p> <p>METODO: Il corso si svolgerà attraverso lo studio dei principali istituti giuridici, dei principi costituzionali, della giurisprudenza della Corte costituzionale.</p>	
Programma	
<p>Parte istituzionale: saranno trattati gli istituti giuridici del diritto privato. In particolare: Le vicende della codificazione, i principi della Costituzione e il diritto privato; i soggetti e i diritti delle persone; il diritto di famiglia; i principi generali in materia di successioni; le donazioni.</p> <p>I fatti giuridici e l'attività dei soggetti; la rappresentanza; i beni e i diritti sui beni; il possesso; i rapporti di obbligazione.</p> <p>Il contratto; il fatto illecito e la responsabilità civile; altre fonti dell'obbligazione; l'impresa (ai fini dell'esame e relativamente a impresa, società, titoli di credito, contratti bancari, fallimento e procedure concorsuali sarà richiesta la conoscenza delle nozioni di base, rinviandone l'approfondimento al corso di Diritto commerciale).</p> <p>Parte speciale: lo studio della parte istituzionale sarà integrato con l'approfondimento di alcune tematiche particolari, quali la forma dei contratti, la causa, le nuove forme di genitorialità etc.</p>	
Bibliografia	
<p>Testi consigliati: TORRENTE, SCHLESINGHER: Manuale di diritto privato, Giuffrè, Milano (ultima edizione).</p>	
Tipo Corso	Didattica frontale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Silvia Angeloni
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Economia aziendale
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso intende offrire un contributo alla conoscenza dei principi che definiscono l'Economia Aziendale. Attraverso l'apprendimento del linguaggio base dell'analisi economico-aziendale, si esaminano i modelli, le logiche di comportamento e le dinamiche operative del sistema azienda. Il sistema degli strumenti integrati completa ed arricchisce la conoscenza degli accadimenti aziendali e fa sì che l'Economia Aziendale venga interpretata da un insieme di discipline quantitative e qualitative.</p>	
Programma	
<p>L'inquadramento della disciplina e la concezione sistemica dell'azienda (crediti formativi n. 2)</p> <p>Le varie definizioni di azienda e le diverse tipologie aziendali. La concezione sistemica dell'azienda, la sua scomposizione in sottosistemi e i collegamenti interattivi con il sistema-ambiente. L'analisi dei sottosistemi che concorrono a definire il sistema-azienda. I legami tra il sottosistema operativo (organizzativo-gestionale) e il sottosistema informativo alla luce degli strumenti integrati di rilevazione aziendale. Il sottosistema organizzativo nei suoi peculiari aspetti caratterizzanti.</p> <p>L'analisi della gestione dell'azienda nella prospettiva economico-aziendale (crediti formativi n. 2)</p> <p>Il sottosistema gestionale (o decisionale) nell'individuazione dei suoi collegati aspetti e dei relativi modelli rappresentativi. La scomposizione della gestione aziendale in classi di operazioni omogenee: la gestione economica, la gestione finanziaria e quella monetaria. Lo schema globale dell'attività dell'impresa. La natura dei valori e delle variazioni esprimenti le operazioni aziendali. La struttura del capitale e la composizione del reddito riferibili a vari intervalli temporali. Il sottosistema informativo (o del controllo) nei suoi caratteri fondamentali.</p> <p>I principi dell'Economia Aziendale pura (crediti formativi n. 3)</p>	

Il principio dell'equilibrio aziendale e la sua scomposizione in equilibri particolari: l'equilibrio economico, l'equilibrio patrimoniale (o della struttura finanziaria) e l'equilibrio monetario. I profili aziendali. La funzione di autorigenerazione dei processi produttivi. La capacità di apprendimento e la conoscenza profonda. L'intelligenza emotiva, valorizzativa, sociale e manageriale. La comunicazione aziendale. La riunione sistemica dei principi dell'Economia Aziendale ed i collegamenti con i principi della Ragioneria.

Le rappresentazioni quantitative e le descrizioni qualitative del S.I.A. (crediti formativi n. 2)

Le caratteristiche e la scomposizione del sistema informativo aziendale (S.I.A.). Il subsistema delle determinazioni quantitative d'azienda. Il subsistema delle descrizioni qualitative. La comunicazione aziendale e i linguaggi di trasmissione dei messaggi.

Bibliografia

PAOLONE G. - D'AMICO L. (a cura di), L'Economia Aziendale nei suoi principi parametrici e modelli applicativi, Giappichelli, Torino, 2011.

PAOLONE G., Il sistema informativo aziendale nelle rappresentazioni quantitative e descrizioni qualitative, in Collana D.E.A., volume I, Maggioli, Rimini, 2012.

Per approfondimenti, si consiglia il testo in inglese:
BODDY D., Essentials of Management, Pearson, Edinburgh Gate, Harlow, 2012.

Tipo Corso	Didattica frontale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Alberto Franco Pozzolo
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	Economico finanziario
Insegnamento	Economia e politica monetaria e finanziaria
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di fornire gli strumenti analitici e le conoscenze di base per comprendere il ruolo della moneta e il funzionamento dei mercati finanziari nei sistemi economici avanzati. Particolare attenzione verrà rivolta all'analisi delle funzioni e delle caratteristiche degli intermediari finanziari, ai più diffusi strumenti finanziari e al meccanismo di formazione dei loro prezzi. La parte conclusiva del corso verrà dedicata all'analisi delle cause e delle conseguenze della recente crisi finanziaria.</p>	
Programma	
<p>Introduzione: i fondamenti Il ruolo e le funzioni della moneta Il sistema dei pagamenti e gli strumenti di pagamento Le funzioni del sistema finanziario e i principali operatori</p> <p>Parte prima: il trasferimento del valore nel tempo e i tassi di interesse (3 CFU)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tassi interesse e tassi di rendimento • La determinazione dei tassi di interesse di equilibrio in condizioni di certezza • Il rischio e i tassi di interesse in condizioni di incertezza <p>Parte seconda: la teoria monetaria (3 CFU)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La domanda e l'offerta di moneta • Le banche centrali • Obiettivi e strumenti della politica monetaria <p>Parte terza: le istituzioni e i mercati finanziari (3 CFU)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le banche • Le altre istituzioni finanziarie • Il ruolo dell'informazione nei mercati finanziari • le relazioni internazionali e i tassi di cambio • la recente crisi finanziaria 	

Bibliografia	
<p>Mishkin, F. S., S. G. Eakins e G. Forestieri (2010), Istituzioni e mercati finanziari, Seconda edizione, Pearson, ISBN 9788871925943A</p> <p>Altri testi di riferimento:</p> <p>Arcelli, M. (2008), L'economia monetaria e la politica monetaria dell'Unione Europea, Cedam</p> <p>De Grauwe, P., (2009), Economia dell'unione monetaria, Il Mulino</p> <p>Di Giorgio, G. (2007), Lezioni di Economia Monetaria, terza edizione, Cedam</p> <p>Onado, M. (2000), Mercati e intermediari finanziari - Economia e regolamentazione, Il Mulino.</p>	
Avvertenze	
<p>La comprensione degli argomenti trattati nel corso richiede una solida preparazione di base in macroeconomia; conoscenze di economia internazionale possono essere utili alla comprensione di alcuni argomenti</p> <p>Sono previste due prove intercorso. L'esame prevede una prova scritta obbligatoria e una orale.</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Verifica in itinere e prova scritta obbligatoria con domande scelta multipla e domande a risposta aperta; prova orale facoltativa
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Filomena Pietrovito
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	Economico finanziario
Insegnamento	Economia industriale
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di fornire gli strumenti per comprendere le conseguenze per il sistema economico delle scelte delle imprese. Particolare attenzione verrà dedicata all'analisi delle interazioni tra le diverse imprese che operano nei mercati e delle loro scelte strategiche, a seconda dei vincoli imposti dalle tecnologie di produzione e delle caratteristiche dei prodotti. I diversi equilibri verranno analizzati anche rispetto alle conseguenze sul benessere sociale.</p>	
Programma	
<p>I: introduzione ai profili teorici dell'economia industriale (3 CFU)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è l'economia industriale? - Richiami di microeconomia - Monopolio e regolamentazione - Concorrenza perfetta (o quasi perfetta) - Relazioni verticali <p>II: interazione strategica (3 CFU)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concorrenza oligopolistica: concorrenza di prezzo (modello di Bertrand), concorrenza di prodotto (modello di Cournot) - Collusione - La differenziazione del prodotto - La pubblicità - Entrata, uscita e comportamento strategico <p>III: strategie innovative delle imprese (3 CFU)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca e sviluppo - La politica tecnologica - Brevetti e innovazione tecnologica - Le strategie dell'impresa innovativa 	

Bibliografia	
<p>Luis Cabral, Economia industriale, Carocci, Roma, 2002. Michele Grillo, Francesco Silva, Impresa concorrenza e organizzazione, Carocci, Roma, 1998. Massimo Motta, Michele Polo, Antitrust. Economia e politica della concorrenza, Il Mulino, Bologna, 2005. Durante il corso verranno indicati i capitoli di riferimento di ciascun testo e l'ulteriore materiale di approfondimento.</p>	
Avvertenze	
<p>La comprensione degli argomenti trattati nel corso richiede una solida preparazione di base in microeconomia. Il corso è consigliato per coloro che intendono proseguire gli studi nel corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Innovazione. Il corso prevede anche l'analisi di casi studio.</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Antonio Minguzzi
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Finanza aziendale
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di offrire agli studenti un'opportunità di conoscere i principi di finanza aziendale nella gestione d'impresa. La presentazione delle principali teorie sulla finanza aziendale, l'analisi di casi e la risoluzione di problemi consentono agli studenti di capire come i manager finanziari svolgono le più importanti funzioni.</p>	
Programma	
<p>Tra i principali contenuti del corso si segnalano l'attività di analisi e pianificazione finanziaria, le tecniche di capital budgeting, la scelta delle fonti di finanziamento e della struttura del capitale ottimale, la politica dei dividendi, la gestione del capitale circolante. In particolare, il corso avrà la seguente articolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione/Descrizione del corso • Introduzione alla gestione finanziaria • Lettura e interpretazione del bilancio in chiave finanziaria • Pianificazione finanziaria di breve e lungo periodo • Analisi degli investimenti (capital budgeting) • Valutazione di un progetto di investimento • Struttura del capitale – teoria e pratica • Forme di finanziamento dell'impresa • Politica dei dividendi 	

Bibliografia	
BERK J., De MARZO P., Finanza aziendale 1, Pearson Paravia Mondadori, 2011, II edizione italiana a cura di P. VENANZI	
Avvertenze	
L'attiva partecipazione degli studenti alle lezioni è essenziale per favorire il successo del processo di apprendimento.	
Tipo Corso	Lezioni frontali, Casi, Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana, Inglese

A.A. 2012/2013	
Docente	Francesco Testa
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Gestione aziendale
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici e applicativi per l'analisi delle diverse problematiche dell'impresa industriale, analizzata come sistema in rapporto ai componenti che coinvolgono l'ambiente competitivo.</p> <p>Viene definito un quadro di riferimento metodologico per lo studio dell'impresa dal punto di vista dell'analisi settoriale e competitiva, in un'ottica strategica, e delle funzioni aziendali, quali il marketing, la produzione, la logistica e la finanza.</p>	
Programma	
<p>Il programma prevede le seguenti parti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Impresa e ambiente competitivo di riferimento. In questa parte del corso si affronta lo studio del rapporto fra l'impresa e l'ambiente competitivo, attraverso le metodologie di analisi strategica del settore (domanda, offerta) e lo studio delle tipologie del mercato finale, del sistema distributivo, delle forme di concorrenza, delle caratteristiche dei mercati di acquisto di beni e servizi. 2. Strategie e politiche di gestione competitiva. In questo modulo si studiano le principali alternative strategiche a disposizione dell'impresa per affrontare la competizione, e gli strumenti di analisi utili per la valutazione delle scelte; si affrontano inoltre, a livello di scelte politiche ed operative, i principali aspetti della gestione d'impresa, dal marketing alla produzione, dalla logistica alla finanza. 	
Bibliografia	
<p>Testi consigliati: F. Fontana, M. Caroli, Economia e Gestione delle imprese, McGraw-Hill, Ultima Edizione.</p>	
Avvertenze	
<p>Il programma didattico è caratterizzato dall'interattività fra docente e studenti anche a mezzo di posta elettronica, dall'inserimento di gruppi di studenti in progetti innovativi di sviluppo, dall'organizzazione di testimonianze in aula di imprenditori e dirigenti</p>	

d'impresa, dallo svolgimento di analisi di case-study.	
Propedeuticità: Economia aziendale	
Tipo Corso	Lezioni frontali, Case-study, Seminari
Tipo Esame	Per studenti frequentanti: prova scritta a termine del corso e esame finale orale. Per studenti non frequentanti: prova orale.
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Simone Debilio
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	Management, Quantitativo per le decisioni aziendali, Economico Finanziario
Insegnamento	Gestione delle imprese finanziarie
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di analizzare i fondamenti teorici e le caratteristiche funzionali delle imprese finanziarie. Specifica attenzione viene dedicata ai principi fondamentali della loro gestione, ai profili di rischio e redditività, nonché alle relazioni con i mercati finanziari. Tali profili di analisi vengono inquadrati nel contesto della struttura finanziaria dell'economia e della regolamentazione dettata per le varie categorie di intermediari.</p>	
Programma	
<ul style="list-style-type: none"> • le funzioni del sistema finanziario; • la struttura finanziaria dell'economia; • le autorità di controllo del sistema finanziario; • la banca centrale e la politica monetaria; • la regolamentazione e la vigilanza sul sistema finanziario; • le funzioni e le caratteristiche degli strumenti finanziari; • le funzioni e la struttura dei mercati finanziari; • gli intermediari finanziari: le banche (funzioni, evoluzione normativa e gestionale), le società di intermediazione mobiliare, le società di leasing, le società di factoring, le società di credito al consumo, i fondi comuni di investimento, le imprese di assicurazione, i fondi pensione; • il rapporto banca-impresa: credito e servizi finanziari; • l'equilibrio economico e finanziario degli intermediari finanziari; • le nuove tendenze nella regolamentazione e nella gestione dei rischi bancari 	

(rischio di credito, rischi di mercato, rischio operativo; richiami ad altre tipologie di rischio e a Basilea 3).

Bibliografia

Per l'esame:

- G. Forestieri, P. Mottura, "Il sistema finanziario", Egea, Milano, 2009 (1° modulo da 3 CFU: capp. 1, 2, 3, 4, 5; 2° modulo da 3 CFU: capp. 6, 7, 8; 3° modulo da 3 CFU: capp. 9, 10)
- F. Tutino, Il bilancio delle banche, Bancaria Editrice, Roma, 2009 (in aggiunta a 2° e 3° modulo)

Per la consultazione:

- P. Bongini, M.L. Di Battista, L. Nieri, A. Patarnello, "Il sistema finanziario. Funzioni, istituzioni, strumenti e servizi", il Mulino, Bologna, 2004.
- M. Onado, "Economia e regolamentazione del mercato finanziario", il Mulino, Bologna, 2008.

Avvertenze

Il corso, oltre ad affrontare le varie tematiche da un punto di vista teorico-dottrinale, intende caratterizzarsi per un approccio pratico, attingendo esempi e riferimenti dal mondo operativo.

Nello svolgimento del corso verranno distribuite slide e altro materiale didattico a supporto della preparazione.

Per il sostenimento dell'esame si consiglia vivamente di aver superato l'esame di "Economia Aziendale".

Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Da definire
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Informatica per l'azienda
CFU	3
Obiettivi	
<p>L'insegnamento rientra nel Progetto di "centralizzazione di tutte le attività didattiche per l'informatica e la relativa certificazione" promosso dall'Università degli Studi del Molise e gestito dal CADRI (Centro di Ateneo per la Didattica e la Ricerca in Informatica).</p> <p>Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina web del CADRI disponibile al seguente link: http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_consultazioni.mostra_pagina?id_pagina=50256.</p>	

A.A. 2012/2013	
Docente	Da definire
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	Economico finanziario
Insegnamento	Informatica per l'azienda
CFU	6
Obiettivi	
<p>L'insegnamento rientra nel Progetto di "centralizzazione di tutte le attività didattiche per l'informatica e la relativa certificazione" promosso dall'Università degli Studi del Molise e gestito dal CADRI (Centro di Ateneo per la Didattica e la Ricerca in Informatica).</p> <p>Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina web del CADRI disponibile al seguente link: http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_consultazioni.mostra_pagina?id_pagina=50256.</p>	

A.A. 2012/2013	
Docente	Da definire
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Lingua Inglese Modulo Integrato (B1+Integrativo)
CFU	9 (3+6)
Obiettivi	
<p> Ai fini del conseguimento della Laurea Triennale in Economia Aziendale lo studente deve conseguire una preparazione linguistica obbligatoria per la lingua inglese pari al livello B1, che comporta l'assegnazione di 3 CFU. Ulteriori 6 CFU di competenze specifiche, legate alle tematiche del Corso di Studio, sono assegnati sulla base di un programma integrativo. </p> <p> Lo studio di una lingua comunitaria inizia con un test di ingresso (placement test) che sarà somministrato il <i>giorno della matricola</i> a Campobasso. Il test è volto all'accertamento delle competenze linguistiche in entrata dello studente e consente di attribuire un livello di partenza in base al quale lo studente potrà essere collocato in un gruppo classe di pari competenze e livello. </p> <p> Il programma del corso è consultabile sul sito del CLA: http://www.unimol.it/pls/unimolise/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=50255 </p> <p> L'esame si prenota on-line sempre sul sito del CLA. </p> <p> Il Centro Linguistico di Ateneo ha sede in Campobasso Via F. De Sanctis – Il Edificio Polifunzionale E-mail: centrolinguistico@unimol.it Tel. 0874-404377-79 oppure 0874-4041 </p>	

A.A. 2012/2013	
Docente	Alberto Franco Pozzolo
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Macroeconomia
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di fornire gli strumenti analitici e le conoscenze di base per comprendere e interpretare le diverse fenomenologie macroeconomiche, con particolare riferimento alle tendenze di lungo periodo e alle fluttuazioni cicliche, cercando di trasmettere ai discenti una visione articolata della disciplina e di stimolare riflessioni sui problemi e sulle decisioni di politica economica correnti.</p>	
Programma	
<p>Parte prima: introduzione ed equilibrio di lungo periodo (3 CFU)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La macroeconomia come scienza ● I dati della macroeconomia ● Il reddito nazionale ● Moneta e inflazione ● L'economia aperta ● La disoccupazione <p>Parte seconda: la crescita economica (3 CFU)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il modello di Solow senza progresso tecnologico ● Il modello di Solow con progresso tecnologico ● Il livello ottimale di risparmio: la "Regola aurea" ● I modelli di crescita endogena e la contabilità della crescita <p>Parte terza: le fluttuazioni economiche (3 CFU)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La domanda aggregata e il modello IS-LM ● La teoria del consumo e degli investimenti ● Domanda e offerta di moneta ● L'offerta aggregata ● La recente crisi finanziaria e le politiche di stabilizzazione ● Il debito pubblico 	

Bibliografia	
<p>Testo adottato: Mankiw, N.G. e M. P. Taylor (2009), <i>Macroeconomia</i>, Quinta edizione italiana, Zanichelli, ISBN 9788808167408, capitoli 1-20</p> <p>Altri testi di riferimento: Jones, C. J. (2010), <i>Macroeconomia. Crescita e crisi</i>, Apogeo, ISBN: 9788850328352 Piga, G. (2009), <i>Lezioni di macroeconomia</i>, Seconda edizione, Giappichelli, ISBN 978-88-348-9402-6</p>	
Avvertenze	
<p>Una solida preparazione in microeconomia facilita la comprensione degli argomenti trattati nel corso. Sono previste due prove intercorso. L'esame prevede una prova scritta obbligatoria e una orale.</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Verifica in itinere scritta e prova scritta obbligatoria con domande a scelta multipla e a risposta aperta; prova orale facoltativa
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Carlo Mari
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	Management; Quantitativo per le decisioni aziendali
Insegnamento	Marketing
CFU	9
Obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> • Illustrare il ruolo della funzione marketing nelle imprese. • Fornire modelli concettuali e strumenti analitici per facilitare la formulazione e attuazione delle decisioni di marketing. • Migliorare le capacità decisionali. 	
Programma	
<p>Il corso esamina i fattori del processo decisionale di marketing (l'offerta, il prezzo, la distribuzione, la comunicazione) e approfondisce la formulazione della strategia di marketing (piano di marketing).</p> <p>Le lezioni sono integrate da frequenti attività di apprendimento individuali e di gruppo. In particolare è previsto l'utilizzo di esercizi e casi aziendali per aiutare gli studenti a sviluppare una visione critica dei temi trattati durante il corso.</p>	
Bibliografia	
<p>De Vita P., Marketing operativo e marketing strategico, Utet, Torino, 1993. Mari C., Problemi di marketing. Applicazioni analitiche per l'apprendimento del marketing, F. Angeli, Milano, 2001.</p>	
Avvertenze	
Propedeuticità: • Gestione aziendale (già Economia e gestione delle imprese)	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Da definire
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Matematica finanziaria
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso di Matematica Finanziaria ha lo scopo di trattare metodi analitici e numerici relativi a movimenti di capitali quali rendite, ammortamenti e valutazioni di prestiti.</p>	
Programma	
<p>MODULO A Operazioni e leggi finanziarie elementari: operazioni di capitalizzazione; operazioni di sconto; principali regimi finanziari: regime dell'interesse semplice, regime dello sconto commerciale, regime dell'interesse composto; tassi equivalenti e tasso nominale; modello matematico delle leggi finanziarie: forza d'interesse, forza di sconto; leggi finanziarie scindibili; rendite (posticipate, anticipate, differite e perpetue): valore attuale di una rendita, montante di una rendita; problemi sulle rendite: ricerca del tasso e metodo di iterazione, determinazione della durata n, determinazione della rata.</p> <p>MODULO B Ammortamento dei prestiti indivisi: ammortamento graduale o progressivo, ammortamento francese, ammortamento italiano, ammortamento con quote di accumulazione, ammortamento americano.</p> <p>MODULO C Valutazione dei prestiti. Nuda proprietà ed usufrutto. Formula di Makeham. Scelta degli investimenti. T.A.N. T.A.E.G. Indici temporali. Cenni sulla gestione di un portafoglio obbligazionario.</p>	

Bibliografia	
D'ECCLESIA, GARDINI: Appunti di Matematica Finanziaria, Giappicheli, Torino. F. CACCIAFESTA: Lezioni di Matematica Finanziaria Classica e Moderna, Giappichelli, Torino.	
Avvertenze	
Bisogna aver superato prima l'esame di Matematica generale.	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni / Seminari
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Da definire
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Matematica generale
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso si propone il fine di trattare gli argomenti matematici essenziali per la comprensione delle discipline quantitative quali: la statistica, l'economia e la teoria delle decisioni in campo economico e finanziario. Ma non va escluso il carattere conoscitivo della materia, che costituisce un aspetto fondamentale della cultura moderna.</p>	
Programma	
<p>MODULO A (3 CFU)</p> <p>Richiami di matematica elementare (Algebra. Trigonometria. Logaritmi. Disequazioni); Geometria analitica nel piano (Retta, cerchio e parabola. Cenni su ellisse ed iperbole); Numeri ed insiemi numerici; Funzioni; Funzioni elementari e funzioni inverse; Limiti di funzioni; Proprietà dei limiti; Teoremi sui limiti; Limiti notevoli; Funzioni continue e punti di discontinuità.</p> <p>MODULO B (3 CFU)</p> <p>Calcolo differenziale (Derivazione, regole di derivazione e significato geometrico della derivata); Differenziale ed approssimazione locale di una funzione; Applicazioni del calcolo differenziale (Funzioni monotone. Massimi e minimi. Forme indeterminate e teoremi dell'Hospital); Teoremi di Rolle, Lagrange; Diagramma di una funzione.</p> <p>MODULO C (3 CFU)</p> <p>Cenni di analisi combinatoria; Successioni e serie numeriche (Convergenza e divergenza. Criteri di convergenza. Serie geometrica e serie armonica); Calcolo integrale (Integrale indefinito. Funzione integrale. Integrale di Cauchy-Riemann. Teorema della media. Teorema di Torricelli-Barrow. Metodi di integrazione).</p>	

Bibliografia	
<p>Marcellini, Sbordone: Elementi di analisi I, Liguori. Aureggi, Squellati: Introduzione alla matematica generale, Giappichelli. Bellini, Mercanti, Moreni, Ravasio: Metodi matematici-Esercizi, Giappichelli.</p>	
Avvertenze	
<p>Alle lezioni ed alle esercitazioni verranno aggiunte delle prove scritte intercorso. Viene consigliato di seguire il percorso di Matematica Generale.</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Maria Cipollina
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Microeconomia
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso affronta lo studio dei comportamenti individuali degli agenti economici (consumatori e imprese), e delle forme di mercato nelle quali si trovano a interagire (concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza imperfetta).</p> <p>Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti analitici di base per comprendere e interpretare, sotto l'aspetto microeconomico, il funzionamento del sistema economico e dei principali fenomeni che in esso si manifestano.</p>	
Programma	
<p>INTRODUZIONE: pensare da economisti. DOMANDA E OFFERTA: analisi della domanda e dell'offerta e dell'equilibrio di mercato. TEORIA DEL CONSUMATORE: preferenze del consumatore, curve di indifferenza ed equilibrio di massima utilità; derivazione della curva di domanda individuale ed aggregata; surplus del consumatore, elasticità della domanda; scelta intertemporale e scelta in condizioni di incertezza. TEORIA DELL'IMPRESA: la funzione della produzione; teoria dei costi di breve e di lungo periodo. FORME DI MERCATO: concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza, imperfetta. EQUILIBRIO DI MERCATO E BENESSERE: equilibrio generale ed efficienza dei mercati; esternalità e teorema di Coase; intervento pubblico.</p>	
Bibliografia	
<p>ROBERT H. FRANK, Microeconomia: comportamento razionale, mercato, istituzioni, V ed., McGraw-Hill Libri Italia, Milano, 2010, capp. 1-6; 9-13; 15-17.</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta con domande a scelta multipla/esercizi; prova orale facoltativa
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Claudio Lupi
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	Quantitativo per le decisioni aziendali
Insegnamento	Modelli statistici per il marketing
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso offre una trattazione di alcuni tra i principali modelli statistici utilizzati per il marketing. Al termine del corso gli studenti avranno appreso i fondamenti teorici dei modelli quantitativi per il marketing e dovranno essere in grado di applicare in modo autonomo le tecniche studiate utilizzando un software statistico.</p>	
Programma	
<ul style="list-style-type: none"> - Dati e modelli per le ricerche di mercato. Modelli per variabili dipendenti continue. Modelli per dati di scelta dicotomica. - Modelli di scelta tra più prodotti. Scelte ordinate. - Analisi per variabili troncate e censurate. Count data. 	
Bibliografia	
<p>Philip Hans Franses e Richard Paap, Quantitative Models in Marketing Research, Cambridge University Press, Cambridge (UK), 2001.</p> <p>Materiale a cura del docente (non sostitutivo del libro di testo).</p>	
Avvertenze	
<p>Il programma del corso assume la conoscenza degli argomenti trattati nel corso di Statistica per le decisioni. Pur non essendo strettamente un pre-requisito, la conoscenza degli argomenti trattati nel corso di Statistica per l'economia è fortemente consigliata. Il programma prevede lo svolgimento di esercitazioni utilizzando il software statistico R.</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana (Gli studenti Erasmus possono chiedere di dottere l'esame in lingua inglese)

A.A. 2012/2013	
Docente	Gilda Antonelli
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	Management
Insegnamento	Organizzazione aziendale
CFU	9
Obiettivi	
<p>Obiettivo principale del corso é quello di affrontare, dal punto di vista teorico, metodologico e applicativo, le problematiche organizzative connesse ai diversi contesti aziendali. Il "sistema di business" sarà analizzato con un approccio multidimensionale che individua e prende in esame la varietà di soggetti che caratterizzano i differenti e progressivi livelli di analisi organizzativa (individuo, gruppo, azienda, network).</p>	
Programma	
<p>Il corso di Organizzazione aziendale, che si articola in 54 ore di didattica, per un totale di 9 crediti, è strutturato sulla base di tre moduli didattici:</p> <p>I Modulo (3 CFU) Sono affrontati i temi di base per l'analisi e il disegno dei processi di divisione del lavoro e di coordinamento fra più soggetti di un sistema economico. Lo studio si concentra sulla definizione dei confini organizzativi, sull'individuo e sugli aspetti relativi alla microstruttura del lavoro. Nel modulo è inoltre presentata una rassegna dei principali filoni di studio organizzativi con un approfondimento sulle teorie classiche, le teorie contingenti, le teorie neo-istituzionaliste e quelle ecologiche.</p> <p>II Modulo (3 CFU) L'attenzione è focalizzata sulle caratteristiche del gruppo di lavoro inteso come livello organizzativo intermedio tra l'individuo e l'azienda. Il gruppo è studiato sia per l'aspetto dell'assetto, sia per quello dei meccanismi di relazione e di funzionamento che si sviluppano al suo interno. Durante questo modulo i partecipanti al corso sono impegnati in un'attività di laboratorio organizzativo, inerente l'approfondimento di temi specifici legati all'ambito dell'organizzazione aziendale.</p> <p>III Modulo (3 CFU) Sono presentati i principali strumenti di progettazione delle strutture e dei meccanismi organizzativi per il coordinamento, il controllo e il cambiamento delle forme aziendali e interaziendali. Al livello azienda sono analizzati i concetti di infrastruttura, sociostruttura e sovrastruttura, attraverso l'esame delle loro componenti costitutive. Al livello network sono sviluppate le tematiche interaziendali per identificare le interdipendenze esistenti</p>	

fra l'azienda e gli altri attori del sistema economico e per impostare adeguate soluzioni di coordinamento. In questo modulo sono inoltre affrontate le tematiche relative al cambiamento organizzativo e alcuni metodi e tecniche di analisi e di intervento organizzativo.

Bibliografia

De Vita P., Mercurio R., Testa F., Organizzazione aziendale: assetto e meccanismi di relazione, Giappichelli, Torino, 2007.

Costa G., Nacamulli R. C. D. (a cura di), Manuale di organizzazione aziendale, Volume V, Utet, Torino, 1996, (capitoli 9, 10, 11, 12 e 13).

Letture consigliate per un approfondimento:

Costa G., Nacamulli R. C. D. (a cura di), Manuale di organizzazione aziendale, UTET, Torino, 1997.

Daft R., Organizzazione aziendale, Apogeo, Milano, 2010.

Avvertenze

Propedeuticità:

Economia aziendale

Metodologie e determinazioni quantitative di azienda

Economia e gestione delle imprese

Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni / Seminari
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte; esame finale orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Luca Romagnoli
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Statistica per le decisioni
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso intende fornire le nozioni teoriche e le tecniche applicative di base della statistica descrittiva ed inferenziale. Gli esempi sono rivolti principalmente ad applicazioni in campo economico e manageriale.</p>	
Programma	
<p>I Modulo Concetti introduttivi. Rilevazione e classificazione dei dati. Presentazione sintetica dei dati: rappresentazione tabellare e grafica delle distribuzioni statistiche univariate e bivariate. Rapporti statistici e numeri indici semplici e complessi. Analisi descrittive su distribuzioni univariate. Indici di posizione: i principali valori medi. Indici di variabilità: misure di dispersione e disuguaglianza. Approssimazione di una distribuzione empirica con una curva teorica: la curva normale. Misure di asimmetria e disnormalità.</p> <p>II Modulo Le variabili statistiche doppie: distribuzione congiunta e distribuzioni condizionate e marginali; valori medi condizionati. Relazioni tra le componenti di una variabile statistica doppia: concetto di indipendenza in generale ed in media. Analisi della dipendenza: la regressione lineare. Analisi dell'interdipendenza: il coefficiente di correlazione lineare e gli indici di cograduazione. Analisi delle mutabili statistiche. Nozioni di calcolo delle probabilità. Spazio degli esiti ed eventi di un esperimento. Probabilità e frequenza. Probabilità condizionata ed indipendenza. Teorema di Bayes. Definizione di variabile casuale e valori caratteristici delle variabili casuali discrete e continue. Principali variabili casuali discrete (Bernoulli, Binomiale, Poisson) e principali variabili casuali continue (Normale e normale standard, Chi-quadrato, T di Student, F di Snedecor-Fisher).</p> <p>III Modulo Introduzione alla statistica inferenziale: campionamento e universo dei campioni. Campione casuale e calcolo delle probabilità. Distribuzione delle statistiche campionarie. Inferenza parametrica: teoria degli stimatori; stima puntuale dei parametri; intervalli di confidenza; test delle ipotesi. Problemi di inferenza su medie e su frequenze. Cenni di inferenza non parametrica.</p>	

Bibliografia	
Girone G. "Statistica". Cacucci ed., Bari, 2009.	
Avvertenze	
Pur non essendo previste esplicite propedeuticità, si presuppone la conoscenza di alcuni argomenti del corso di matematica generale: il concetto di funzione reale di una variabile; il concetto di derivata di funzioni di una variabile, nonché quello di derivate parziali delle funzioni di due o più variabili, insieme alle regole di derivazione; il concetto di integrale definito e suo significato geometrico.	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Claudio Lupi
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Statistica per l'economia
CFU	9
Obiettivi	
<p>Al termine del corso gli studenti avranno appreso i fondamenti teorici della materia e dovranno essere in grado di sviluppare in modo autonomo semplici modelli statistici per l'analisi economica sia in ambito micro che macroeconomico.</p>	
Programma	
<p>Richiami di algebra lineare. Elementi del linguaggio statistico R. Il modello di regressione lineare. Minimi quadrati ordinari (OLS). Proprietà dello stimatore OLS. Verifica di ipotesi nel modello lineare. La previsione utilizzando il modello lineare.</p> <p>Interpretazione e confronto di modelli di regressione. La formulazione del modello. Interpretazione del modello. Significato dei parametri stimati. Selezione delle variabili esplicative. Confronto tra modelli non nested. Verifica della forma funzionale. Confronto tra modelli in livelli e modelli in logaritmi. Verifica della stabilità dei parametri.</p> <p>Eteroschedasticità, autocorrelazione, endogenità. Conseguenze sullo stimatore OLS. Test di eteroschedasticità. Test di autocorrelazione. Modelli dinamici. Regressori endogeni. Lo stimatore delle variabili strumentali. Lo stimatore generalizzato delle variabili strumentali (GIVE). Strumenti deboli. Lo stimatore generalizzato dei momenti.</p>	
Bibliografia	
<p>Marno Verbeek, A Guide to Modern Econometrics (4th ed.), Wiley, New York, 2012. oppure Marno Verbeek, Econometria, Zanichelli, Bologna, 2006.</p> <p>Materiale didattico (non sostitutivo del libro di testo) a cura del docente.</p>	

Avvertenze	
<p>Non è previsto il rispetto di propedeuticità formali, tuttavia la conoscenza degli argomenti trattati nel corso di Statistica per le decisioni è considerata un pre-requisito necessario.</p> <p>Il corso prevede lo svolgimento di esercitazioni su dati reali utilizzando il software statistico R.</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana (Gli studenti Erasmus possono chiedere di sostenere l'esame in lingua Inglese)

A.A. 2012/2013	
Docente	Maria Giagnacovo
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Storia economica
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di far approfondire agli studenti un momento cruciale della storia economica europea nel quale si realizzò il passaggio dall'economia rurale all'industrializzazione, partendo dall'Inghilterra, il primo paese ad avviare nella seconda metà del Settecento una serie di profonde trasformazioni nella sua struttura e nella sua organizzazione economica, per poi arrivare ad affrontare i peculiari percorsi di sviluppo industriale di altri paesi dell'Europa continentale (Francia, Germania, Russia e Italia) caratterizzati da differenti condizioni economiche, politiche e sociali di base.</p>	
Programma	
<p>I Modulo: L'Inghilterra e la prima rivoluzione industriale I presupposti della rivoluzione industriale. I cambiamenti demografici. Il ruolo dell'agricoltura. I cambiamenti tecnologici. I commerci d'oltremare. Dalla proto industria al sistema di fabbrica. I settori trainanti: ferro e cotone. L'evoluzione dei trasporti: i canali e le ferrovie. Il ruolo del sistema bancario.</p> <p>II Modulo: L'emulazione continentale La Francia: le peculiarità dello sviluppo francese. Il blocco Continentale. La struttura agraria. Lo sviluppo del sistema ferroviario. Dal protezionismo al libero scambio. L'espansione del settore industriale. La Germania: l'economia degli stati tedeschi agli inizi dell'Ottocento. Lo Zollverein. Le trasformazioni della struttura agraria. Il processo di industrializzazione e lo sviluppo di nuovi settori: elettricità e chimica. Il sistema commerciale e finanziario La Russia: le cause del ritardo. Il settore agricolo e il processo di emancipazione dei contadini. Il settore manifatturiero.</p> <p>III Modulo: Un paese in ritardo: l'Italia L'economia italiana nel periodo preunitario. La situazione economica della Penisola al 1861 e i problemi all'indomani dell'Unità. I primi passi verso il progresso industriale: dal triennio febbrile all'età giolittiana. Il ruolo dello stato e dell'impresa privata nello sviluppo economico italiano.</p>	
Bibliografia	

T.Kemp, L'industrializzazione in Europa nell'800, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.
P.Deane, La prima rivoluzione industriale, Il Mulino, Bologna, ultima edizione (capitoli I-
II-III-IV-V-VI-VII-XII)
L.De Rosa, La rivoluzione industriale in Italia, Laterza, Bari, 1980.

Materiale didattico integrativo distribuito a lezione dal docente.

Avvertenze

Il corso prevede l'organizzazione di seminari tematici.

Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Ennio Badolati
Corso di Studi	Economia Aziendale
Profilo (Indirizzo)	Quantitativo per le decisioni aziendali
Insegnamento	Teoria del rischio
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di analizzare il rischio connesso alle attività attuariali attraverso i più recenti strumenti quali l'analisi dell'esborso, il calcolo del premio e la probabilità di rovina.</p>	
Programma	
<p>Richiami di matematica generale. Elementi di analisi combinatoria. Integrazione numerica: formule di Bézout e di Simpson. Prove ripetute e variabile casuale di Jakob Bernoulli. Variabile casuale di Poisson. Principali distribuzioni per le somme a rischio (esponenziale negativa, Erlang e gaussiana). Problema di Lehmann. Calcolo del premio. Cenni sulle funzioni di Rovina.</p>	
Bibliografia	
<p>Dickson D.: Insurance risk and ruin, Cambridge University Press.</p>	
Avvertenze	
<p>Alle lezioni ed alle esercitazioni verranno aggiunte delle prove scritte intercorso. Si consiglia di rivedere i concetti fondamentali del corso di Matematica Generale.</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiana

**Insegnamenti a scelta libera attivati nell'A.A. 2012/2013
nella sede di Campobasso**

A.A. 2012/2013	
Docente	Francesco Fimmanò
Corso di Studi	A scelta
Insegnamento	Diritto della contabilità delle imprese
CFU	6
Obiettivi	
<p>In Italia, e negli altri paesi della Unione Europea, la direttiva comunitaria ed i singoli provvedimenti di attuazione hanno codificato e tradotto in norme un gran numero di principi elaborati dalla tecnica e dalla scienza contabile, disciplinando l'elaborazione di tutto l'insieme delle scritture contabili consentendo ai soci ma soprattutto a tutti i potenziali destinatari e quindi al Mercato, una ricostruzione fotografica del patrimonio e dell'andamento aziendale, con l'importante obiettivo di renderle maggiormente comparabili tra loro.</p>	
Programma	
<p>Parte prima : Diritto della contabilità delle imprese. Nozione ed origini del diritto della contabilità delle imprese tra scienza giuridica e scienza economica. L'originalità e l'autonomia del diritto contabile. Il diritto della contabilità delle imprese e gli studi più recenti di economia dell'informazione. L'oggetto, le fonti del diritto della contabilità delle imprese. Le "norme di una ordinata contabilità", i "corretti principi contabili" e i "principi contabili internazionali". La gerarchia delle fonti del diritto contabile. L'esperienza straniera del diritto contabile. L'internazionalizzazione del diritto contabile. Il codice civile e la contabilità. La funzione giuridica delle scritture contabili. I soggetti obbligati alla tenuta delle scritture contabili. La personalità e la tenuta delle scritture contabili delle Società. La tenuta delle scritture contabili nell'ordinamento inglese, francese e tedesco. Evoluzione della legislazione, della dottrina e della giurisprudenza. La definizione unitaria del bilancio di esercizio nella prospettiva giuridica e aziendalistica. Le fonti della normativa sul bilancio: i principi generali. Natura delle norme sul bilancio. Le clausole generali di bilancio nel diritto contabile. I principi di redazione del bilancio. Il principio dei principi: il principio di interdipendenza tra i principi di redazione del bilancio (Führer Prinzip). Il principio di prudenza, di continuazione, di prevalenza della sostanza sulla forma, di realizzazione degli utili, di competenza, di separatezza della valutazione degli elementi eterogenei e il principio di costanza dei criteri di valutazione</p> <p>Parte seconda : La nuova normativa contabile europea L'emanazione dei principi contabili internazionali da parte della Comunità Europea e la introduzione nell'ordinamento italiano. L'inquadramento dei principi contabili internazionali nel diritto della contabilità delle imprese. La forza giuridica dei principi contabili internazionali. La logica del legislatore europeo nella emanazione dei principi</p>	

contabili internazionali a confronto con la logica del legislatore nazionale contenuta nel codice civile. Lo scopo del bilancio europeo nella interpretazione della dottrina economica e giuridica. I soggetti destinatari dei principi contabili internazionali. L'indicazione dei principi contabili internazionali. I postulati di bilancio secondo i principi contabili internazionali. La struttura del bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali. I criteri di valutazione del bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali.

Bibliografia

Testo di riferimento:

Per la prima parte: Ermanno Bocchini, Diritto della contabilità delle imprese vol. I Scritture Contabili ed. UTET anno 2010 (tutto)

Per la seconda parte: Ermanno Bocchini, Diritto della contabilità delle imprese vol. II Bilancio di esercizio da pag. 40 a pag. 106 e poi da pag. 401 fino a pag. 447 ed. UTET anno 2010.

Avvertenze

Il corso è organizzato in Lezioni frontali e le materie propedeutiche sono Diritto Privato e Diritto Commerciale

Tipo Corso	Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova Orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Stefania Giova
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Diritto dell'informatica
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso intende affrontare i differenti profili che riguardano l'incidenza dell'informatica sui più significativi istituti giuridici.</p>	
Programma	
<p>I MODULO (3 crediti)</p> <p>Introduzione al diritto dell'informatica La privacy informatica Principio dell'affidamento e obbligo di informazione La tutela dei beni informatici La disciplina giuridica delle banche dati Trasferimenti elettronici di fondi</p> <p>II MODULO (3 crediti)</p> <p>Documento elettronico, digitale e informatico La formazione del contratto via Internet Firma elettronica e firma digitale Responsabilità civile in Internet</p> <p>III MODULO (3 crediti)</p> <p>I domain names: natura giuridica e tutela Tecnologie informatiche e P.A. Le aste on line</p>	

Bibliografia	
<p>Testo consigliato: Manuale di diritto dell'informatica, a cura di Daniela Valentino, Esi, Napoli, ultima edizione</p> <p>Per il secondo modulo S. GIOVA, <i>La conclusione del contratto via Internet</i>, ESI, Napoli, 2000, capitoli II e III, oltre al materiale distribuito durante le lezioni.</p>	
Avvertenze	
<p>Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento dovranno sostenere l'esame studiando tutti e tre i moduli previsti</p> <p>Gli studenti iscritti al nuovo ordinamento potranno optare tra 6 crediti (I e II Modulo) e 9 crediti (I, II e III Modulo)</p>	
Tipo Corso	Didattica frontale / Esercitazioni in aula
Tipo Esame	Prova orale
Tipo Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Carla Del Gesso
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche
CFU	9
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di trasmettere le conoscenze utili alla comprensione dei concetti e dei principi fondanti lo studio delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche, attraverso l'individuazione delle condizioni di esistenza e di funzionamento delle stesse, con particolare attenzione ai profili delle aziende sanitarie pubbliche ed ai relativi sistemi di controllo avvalendosi di modelli contabili ed extracontabili.</p>	
Programma	
<p>I MODULO (3 cfu) – <i>Il sistema dell'azienda pubblica e la sua scomponibilità in sottosistemi</i> Introduzione al sistema azienda-pubblica. L'azienda pubblica e l'ambiente in cui opera. I principi parametrici dell'Economia Aziendale applicati all'azienda pubblica. Il sottosistema organizzativo e il sottosistema gestionale dell'azienda pubblica. Il sottosistema del controllo aziendale e i suoi aspetti fondamentali: le finalità del sottosistema informativo e la comunicazione economico-finanziaria dell'azienda pubblica. La generazione del mercato virtuale e il sistema di indicatori.</p> <p>II MODULO (3 cfu) – <i>La contabilità e il bilancio delle aziende e delle amministrazioni pubbliche.</i> Il sistema di contabilità e di bilancio nelle amministrazioni pubbliche. La contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Il modello contabile e di bilancio degli enti locali. I documenti di programmazione. La gestione del bilancio. Le fasi delle entrate e delle uscite. La rendicontazione.</p> <p>III MODULO (3 cfu) – <i>L'economia delle aziende sanitarie pubbliche e i relativi sistemi di controllo.</i> L'attività sanitaria e i suoi rapporti con il sistema economico. I profili delle aziende sanitarie pubbliche. L'organizzazione dipartimentale interna e l'organizzazione sul territorio (distretti socio-sanitari, dipartimento di prevenzione e presidi ospedalieri). Il sistema di finanziamento alle aziende sanitarie e ospedaliere del SSN. Il sistema</p>	

contabile e di controllo dell'azienda sanitaria pubblica. Il sistema dei bilanci delle aziende sanitarie. I livelli di pianificazione, programmazione e controllo in sanità.

Bibliografia

PAOLONE G. – D'AMICO L. (a cura di), L'economia aziendale, nei suoi principi parametrici e modelli applicativi, Giappichelli, Torino, 2001, TUTTA LA PARTE TERZA;

PAOLONE G. – D'AMICO L. (a cura di), La Ragioneria nei suoi principi applicativi e modelli contabili, Giappichelli, Torino, 2002, TUTTA LA PARTE QUARTA;

SALVATORE C., I sistemi di controllo nell'economia delle aziende sanitarie pubbliche, Cedam, Padova, 2000.

Verranno distribuiti articoli selezionati a cura del docente.

Avvertenze

Per sostenere l'esame di Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche occorre aver già sostenuto l'esame di Economia Aziendale.

Tipo Corso	Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Rosa Maria Fanelli
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Economia e sociologia delle aziende agroalimentari
CFU	6
Obiettivi	
<p>Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze di carattere teorico ed empirico sulle caratteristiche socio-economiche delle aziende agroalimentari e sugli strumenti politici per la salute e il benessere del consumatore in condizione di informazioni imperfette.</p> <p>A tal fine, dopo aver definito i caratteri generali del sistema agro-alimentare e gli aspetti evoluti della domanda dei prodotti agro-alimentari, il corso svilupperà i temi della qualità in relazione ai segni istituzionali che la garantiscono e alle strategie e alle politiche sociali d'impresa.</p>	
Programma	
<p>I Modulo 6 ore (1 CFU) 1. Il sistema agro-alimentare L'analisi della struttura del sistema agro-alimentare L'industria agro-alimentare nell'ambito del sistema socio-economico italiano Filieri e distretti agro-alimentari</p> <p>II Modulo 18 ore (3 CFU) 2. La produzione alimentare L'evoluzione sociale dei modelli di consumo alimentare La definizione del mercato e il comportamento degli agenti socio-economici I conflitti sociali lungo i canali distributivi nel sistema agro-alimentare Gli aspetti sociali legati al marketing dei prodotti agro-alimentari Gli aspetti etici del commercio equo e solidale dei prodotti agro-alimentari</p> <p>III Modulo 12 ore (2 CFU) 3. Le politiche alimentari per la qualità Il concetto, il ruolo di qualità e di sicurezza alimentare nel sistema agro-alimentare L'evoluzione della Politica Agricola Comunitaria (PAC) in materia di qualità Le politiche alimentari e la protezione del consumatore</p>	

Bibliografia	
D. Dalli, S. Romani, (2000): il comportamento del consumatore. Teoria e implicazioni di marketing Slide e dispense a cura del docente reperibili presso l'Area di Economia Agraria.	
Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Verifica in itinere scritta + Prova Orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Antonella Campana
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Elementi di matematica attuariale
CFU	6
Obiettivi	
<p>Obiettivo del corso è fornire le basi della matematica delle assicurazioni, con riferimento sia alle coperture assicurative contro i danni sia alle coperture assicurative sulla durata di vita .</p>	
Programma	
<p>I modulo Operazioni finanziarie ed assicurazioni. Premio equo. Caricamento di sicurezza. Assicurazioni contro i danni. Calcolo e gestione del premio. Riserve tecniche.</p> <p>II modulo La base demografica delle assicurazioni sulla durata di vita. Assicurazioni sulla durata di vita. Premi. Riserve matematiche.</p>	
Bibliografia	
<p>Pitacco E. (2002), Elementi di matematica delle assicurazioni, Ed. Lint, Trieste. Pitacco E. (2002), Matematica e tecnica attuariale delle assicurazioni sulla durata di vita, Ed. Lint, Trieste.</p>	
Avvertenze	
<p>Esami propedeutici: METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA (9 CFU) STATISTICA PER L'ECONOMIA (9 CFU) MATEMATICA FINANZIARIA (9 CFU)</p>	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova scritta e Orale
Tipo Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Silvia Piccinini
Corso di Studi	A scelta
Profilo (Indirizzo)	
Insegnamento	Il diritto dei consumatori nella società dell'informazione
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si prefigge l'obiettivo di approfondire la disciplina consumeristica non solo attraverso la mera analisi delle norme speciali ma anche offrendo una ricostruzione critica delle linee ispiratrici della materia oggetto di studio. L'analisi delle soluzioni fornite dalla giurisprudenza ai concreti problemi operativi implicati dalla vita economica di tutti i giorni favorirà la comprensione delle diverse questioni trattate.</p>	
Programma	
<p>Il corso consta di 36 ore d'insegnamento: sarà distinto in tre moduli e verrà intervallato da esercitazioni a carattere pratico concernenti l'analisi di casi giurisprudenziali sulla materia oggetto di studio. Il corso è diretto a coloro che vogliono approfondire quella branca del diritto privato riguardanti quella categoria di contraenti che sono i consumatori, quindi presuppone la conoscenza e la padronanza degli istituti del diritto privato e diritto civile. Nel primo modulo si inquadrerà la materia consumeristica evidenziandone sia la rilevanza costituzionale e comunitaria (Trattato U.E., Carta di Nizza e Convenzione) sia l'importanza che essa assume sotto l'angolo prospettico della soft law (Principi Unidroit; Principi del codice Europeo dei Contratti; Principi della Commissione Gandolfi). Il secondo modulo sarà dedicato allo studio del Codice del consumo. Si individueranno le figure del "Consumatore" e del "Professionista". Col terzo modulo si verificheranno i punti di contatto tra la disciplina consumeristica e altre discipline speciali.</p>	
Bibliografia	
<p>Il testo consigliato è, G. Alpa, Il diritto dei consumatori, Bari, Laterza (ultima edizione) (durante lo svolgimento del corso verranno indicate le parti oggetto di studio). Nel corso delle lezioni si provvederà inoltre alla distribuzione di dispense e di materiale giurisprudenziale integrativo.</p>	

Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, Esame finale Orale
Tipo Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Daniela Grignoli
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	Politica sociale e analisi del welfare
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si prefigge l'obiettivo di approfondire la disciplina consumeristica non solo attraverso la mera analisi delle norme speciali ma anche offrendo una ricostruzione critica delle linee ispiratrici della materia oggetto di studio. L'analisi delle soluzioni fornite dalla giurisprudenza ai concreti problemi operativi implicati dalla vita economica di tutti i giorni favorirà la comprensione delle diverse questioni trattate.</p>	
Programma	
<p>Il corso di articola su due moduli:</p> <p>I modulo Introduzione ai fondamenti economico-sociali della politica sociale e il suo rapporto con i <i>social problems</i>. La storia del Welfare State, la sua crisi e le riforme. Il modello italiano di Welfare state, in comparazione con quello degli altri Paesi.</p> <p>II modulo In risposta ai nuovi bisogni sociali verranno prese in considerazione le principali politiche sociali, con le loro ricadute sull'azione professionale di welfare e sull'organizzazione dei servizi socio-sanitari.</p>	
Bibliografia	
<p>Il testo di base è M. Ferrera Le politiche sociali, Bologna, Il Mulino, 2006 F.Folgheraiter, Saggi di Welfare, Erickson, Trento, 2009 Lecture consigliate: (a cura di) D. Grignoli, Identità, mutamento sociale e ridefinizione della società europea, Edizione Scientifiche Italiane, 2009 Inoltre, si consiglia di consultare le riviste specializzate in politiche sociali, tra queste Sociologia e politiche sociali, Animazione sociale, La Rivista delle Politiche Sociali, Prospettive sociali e sanitarie.</p>	

Tipo Corso	Lezioni, Esercitazioni, Seminari
Tipo Esame	Verifica in itinere scritta
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Michael Skeide
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	Probabilità elementare per la statistica
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso vuole rivedere i fondamenti della probabilità per poi applicarli alla statistica matematica. Nella discussione dei concetti probabilistici porremo accento sulla loro discussione in termini elementari ma rigorosi. Per la statistica porremo accento su concetti basati sull'attesa condizionata, che normalmente non fanno necessariamente apparizione in corsi iniziali di statistica.</p>	
Programma	
<p>I Modulo Probabilità semplicemente additive su algebre booleane di insiemi; distribuzioni discrete; distribuzioni continue con densità; attese ed altri indici di tali distribuzioni; attesa condizionata.</p> <p>II Modulo Cenni alle stime, intervalli di fiducia e test; statistica bayesiana; statistiche sufficienti ed il teorema di Blackwell-Rao; statistiche complete ed il teorema di Lehmann-Scheffé; catene di Markov e cenni ai metodi Monte Carlo.</p>	
Bibliografia	
<p>Dispense ed altro materiale messo a disposizione nell'aula virtuale.</p> <p>Utili: P. Baldi, Calcolo delle Probabilità e Statistica (2a edizione), MacGraw Hill, 1998; R.V. Hogg, A.T. Craig, Introduction to Mathematical Statistics, Prentice-Hall, 1995; G. Letta, Probabilità Elementare, Zanichelli, 1993; R. Orsi, Probabilità e Inferenza Statistica, Il Mulino, 1995.</p>	

Avvertenze	
<p>Propedeuticità: Matematica generale (I anno)</p> <p>È consigliato di possedere le conoscenze del corso statistica per le decisioni (II anno). È vivamente consigliato di partecipare ATTIVAMENTE alla soluzione degli esercizi proposti in lezione.</p>	
Tipo Corso	Didattica formale / Lezione frontali
Tipo Esame	Prova scritta e orale
Lingua	Italiano

A.A. 2012/2013	
Docente	Francesco Bocchini
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	Procedura amministrativa
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di offrire agli studenti lo studio di quella parte del diritto pubblico che disciplina le procedure che si svolgono davanti alle Autorità Garanti a tutela dei diritti soggettivi. Il corso propone una autonoma partizione del sapere rappresentata dalla procedura amministrativa intesa come processo amministrativo non giurisdizionale. Il corso si propone non solo finalità teoriche ma, anche, pratiche perché la disciplina di settore è lacunosa.</p>	
Programma	
<p>I modulo (3 crediti) La procedura amministrativa come autonoma partizione del sapere. La procedura amministrativa come processo amministrativo non giurisdizionale. Origine storica delle Autorità amministrative indipendenti a tutela dei diritti soggettivi. I diritti soggettivi tutelati dalle Autorità garanti. Il modello italiano e comunitario delle Autorità indipendenti e i suoi caratteri nella tutela dei diritti soggettivi. Diritto sostantivo e diritto processuale amministrativo nella tutela dei diritti soggettivi. La tutela dei diritti soggettivi negli ordinamenti a diritto comune e negli ordinamenti a diritto amministrativo. La tutela dei diritti tra amministrazione e giurisdizione nella Costituzione. Giustizia amministrativa e processo amministrativo. La distinzione tra processo e procedimento nella dottrina processualistica e nella dottrina amministrativistica. Processo amministrativo non giurisdizionale e giustizia amministrativa. I principi della procedura amministrativa. Il principio del contraddittorio. Il principio di terzietà ed il principio di imparzialità. I principi particolari alle singole fasi del processo amministrativo. Il giudizio di cognizione di primo grado: fase introduttiva, fase istruttoria e fase decisoria.</p> <p>Il modulo (3 crediti) La procedura amministrativa come autonoma partizione del sapere. La procedura amministrativa come processo amministrativo non giurisdizionale. Origine storica delle Autorità amministrative indipendenti a tutela dei diritti soggettivi. I diritti soggettivi tutelati dalle Autorità garanti. Il modello italiano e comunitario delle Autorità indipendenti e i suoi</p>	

caratteri nella tutela dei diritti soggettivi. Diritto sostantivo e diritto processuale amministrativo nella tutela dei diritti soggettivi. La tutela dei diritti soggettivi negli ordinamenti a diritto comune e negli ordinamenti a diritto amministrativo. La tutela dei diritti tra amministrazione e giurisdizione nella Costituzione. Giustizia amministrativa e processo amministrativo. La distinzione tra processo e procedimento nella dottrina processualistica e nella dottrina amministrativistica. Processo amministrativo non giurisdizionale e giustizia amministrativa. La procedura amministrativa nel sistema del diritto amministrativo. La qualificazione dell'attività amministrativa delle Autorità amministrative indipendenti a tutela dei diritti soggettivi. L'attività amministrativa processuale a tutela dei diritti soggettivi. Le teorie delle attività delle Autorità amministrative indipendenti a tutela dei diritti soggettivi. L'attività amministrativa processuale non giurisdizionale. La funzione di garanzia dei diritti soggettivi.

Bibliografia

I modulo (3 crediti)

FRANCESCO BOCCHINI, *Contributo allo studio del processo amministrativo non giurisdizionale*, Capitoli primo e secondo, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2004.

Il modulo (3 crediti)

FRANCESCO BOCCHINI, *Contributo allo studio del processo amministrativo non giurisdizionale*, Capitoli primo, secondo, sezione prima, e terzo. Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2004.

Avvertenze

Istituzioni di diritto pubblico.

Tipo Corso	Lezione frontali / Esercitazioni.
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Fausto Cavallaro
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	Risorse energetiche ed ambientali
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di fornire agli studenti gli elementi fondamentali di conoscenze e di competenze metodologiche valutative delle risorse energetiche ed ambientali, sotto il profilo tecnologico ed economico, in relazione alla loro valenza di mercato. Il corso è strutturato in due parti, nella prima parte verranno trattati gli aspetti di base riguardanti la classificazione delle risorse energetiche tradizionali (combustibili fossili) l'effetto del progresso tecnologico sulla loro disponibilità e la situazione di mercato. Nella seconda parte verranno analizzate le tematiche specifiche connesse al binomio energia-ambiente con riferimento alle più importanti tecnologie di produzione energetica ecocompatibili in sintonia con i temi dello sviluppo sostenibile. Durante il corso verranno utilizzati strumenti di gestione e valutazione delle risorse naturali applicati a casi studio con l'ausilio di software specifici.</p>	
Programma	
<p>I Modulo (3 crediti) Le risorse energetiche - fonti non rinnovabili: petrolio, gas naturale, carbon-fossile - riserve, produzione e consumo dei combustibili fossili- processi di trasformazione – raffinazione del petrolio - prezzi e mercato- l'industria mondiale e italiana del petrolio e del gas naturale - combustibili nucleari – l'energia elettrica – mercato e borsa elettrica– le centrali termoelettriche tradizionali, con turbina a gas e a ciclo combinato – centrali termonucleari - curva di carico - tariffe di vendita – costo e valore dell' energia - situazione mondiale dell'offerta di energia - la domanda di energia e il bilancio energetico italiano- l'energia nucleare e le centrali termonucleari - la situazione internazionale dell'energia nucleare - la competitività commerciale del nucleare.</p> <p>II Modulo (3 crediti) L'impatto ambientale derivante dal consumo energetico – lo sviluppo sostenibile e l'energia - le fonti rinnovabili: solare termico a bassa, media e alta temperatura, fotovoltaico, eolico on-shore e off-shore, biomasse, centrali idroelettriche a bacino, ad acqua fluente e a pompaggio, geotermico, idrogeno e celle a combustibile- energia dal</p>	

mare: sistemi a barriera, dalle correnti e dalle onde marine – politica industriale nel settore delle fonti rinnovabili – interventi e misure finanziarie a favore delle rinnovabili- il mercato dei certificati verdi - analisi di casi studio mediante uso di specifici software. Le lezioni saranno integrate con seminari di approfondimento, esercitazioni ed analisi di casi studio che si svolgeranno durante il corso secondo modalità e tempi da definire.

Bibliografia

Per sostenere l'esame è necessario studiare sulle dispense distribuite dal docente. Altri testi e altre letture verranno segnalate durante il corso;

Bibliografia consigliata per un approfondimento:

- L. Cerè *L'energia. Un quadro di riferimento* G. Giappichelli Editore – Torino, 2001;
- L. Ciruolo, M. Giaccio, A. Morgante, V. Riganti, *Merceologia*, Monduzzi Editore, Bologna 1998;
- J. Bowers *Sustainability and Environmental Economics* Longman, Essex (England) 1997;
- Mather Chapman *Environmental Resources* Longman, Essex (England) 1995;
- J.R. Kahn *The economic approach to environmental and natural resources*, The Dryden Press, Orlando (USA) 1998

Tipo Corso	Lezioni, Esercitazioni, Seminari
Tipo Esame	Verifica in itinere scritta e prova scritta
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Alberto Tarozzi
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	Sociologia delle relazioni etniche
CFU	4
Obiettivi	
<p>L'obiettivo è quello di cogliere la nuova dimensione delle così dette relazioni etniche nei processi contemporanei di globalizzazione, a partire dalle "guerre di civiltà" per arrivare a una migliore comprensione della qualità dei processi migratori e alla necessità di nuove forme di mediazione culturale nei sistemi sociali contemporanei.</p>	
Programma	
<p>La globalizzazione come processo di accelerazione nella circolazione di merci, denaro, saperi, messaggi e conoscenze. La circolazione degli esseri umani. Chiavi di lettura sociologica per l'interpretazione delle migrazioni contemporanee: mercato del lavoro, social network e pull/push factors. Società duali e flussi migratori: il ruolo della mediazione culturale.</p>	
Bibliografia	
<p>Lettura consigliata: A. Tarozzi e A. Mancini (a cura di), <i>Fenomeni migratori e integrazione sociale</i>, L'Harmattan Italia, Torino, 2009.</p> <p>Lecture a scelta: A. Tarozzi, <i>Impatto tra civiltà e progetti autosostenibili</i>, L'Harmattan Italia, Torino, 2008. L. Zanfrini, <i>Sociologia delle migrazioni</i>, Laterza, Roma-Bari, 2007. M. Ambrosini, <i>Sociologia delle migrazioni</i>, il Mulino, Bologna, 2005. G. Pollini e G. Scidà, <i>Sociologia delle migrazioni</i>, Angeli, Milano, 1998.</p>	

Avvertenze	
Il corso prevede la possibilità di un pre-esame scritto per i frequentanti.	
Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Maria Giagnacovo
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	Storia dello sviluppo economico
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di offrire agli studenti un quadro generale dello sviluppo economico dell'Europa occidentale dall'XI al XVIII secolo, focalizzando l'attenzione sulle tappe fondamentali di tale percorso e sulle più significative trasformazioni prodottesi nella struttura del sistema economico europeo.</p>	
Programma	
<p>I Modulo (3CFU): <i>La prima espansione economica dell'Europa (secc. XI-XV)</i> Economia e società nell'alto medioevo: l'organizzazione della curtis e la contrazione dei commerci. La crescita dell'Europa nei secoli XI-XIII: l'incremento demografico e lo sviluppo dei centri urbani. I progressi dell'agricoltura. La ripresa del commercio e lo sviluppo dei trasporti. Lo sviluppo e l'organizzazione delle attività produttive non agricole: artigianato e manifatture. L'espansione del credito e della moneta. Le innovazioni nelle tecniche degli affari. La crisi del Trecento: il rallentamento dello sviluppo economico e la formazione di nuovi equilibri</p> <p>II Modulo (3CFU): <i>L'espansione transoceanica dell'Europa occidentale (secc. XVI-XVIII)</i> Le scoperte geografiche e l'espansione economica dell'Europa nel Cinque e Seicento. La formazione degli imperi coloniali, la Spagna e il Portogallo. Le conseguenze economiche dell'espansione coloniale europea. Le aree commerciali e il sistema degli scambi internazionali. La rivoluzione dei prezzi. La crescita demografica. Le attività produttive non agricole tra Cinquecento e Settecento: organizzazione e localizzazione. Il sistema del credito. Il rallentamento dell'economia europea nel Seicento: i paesi in declino (Italia) e i paesi emergenti (Paesi Bassi e Inghilterra). Le premesse dello sviluppo industriale.</p>	

Bibliografia	
<p>AAVV, <i>Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa</i>, Giappichelli, Torino, 2002 (Parte prima, parte seconda); C.M. Cipolla, <i>Storia economica dell'Europa pre-industriale</i>, Il Mulino, Bologna, ultima edizione (Seconda parte, cap. 2-3-4-6-7) A.Cortonesi, L. Palermo, <i>La prima espansione economica europea. Secoli XI-XV</i>, Carocci, Roma, 2009 (Parte prima, cap. 1-3-4; parte seconda cap. 6-7-8-9-10-11-12)</p> <p>Materiale didattico integrativo distribuito a lezione dal docente.</p>	
Avvertenze	
Sono previste prove scritte intercorso e l'organizzazione di seminari tematici.	
Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

**Insegnamenti a scelta libera attivati nell'A.A. 2012/2013
nella sede di Isernia**

A.A. 2012/2013	
Docente	Mario Di Traglia
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	Demografia
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso ha lo scopo di introdurre lo studente alla conoscenza dei principali Fenomeni Demografici ed alle loro interazioni con le altre aree di studio del Corso di laurea. In Scienze Politiche. Durante il corso saranno forniti strumenti metodologici semplici per sintetizzare le informazioni riguardanti una popolazione umana dal punto di vista dell'età, del sesso, della natalità e della mortalità. Una particolare attenzione sarà data agli argomenti riguardanti la Struttura per Età di una popolazione ed alla Previsione Demografica. Verrà, infine, affrontato lo studio dei fenomeni migratori, le problematiche legate alla Transizione Demografica ed ai concetti di Sostenibilità.</p>	
Programma	
<p>Argomenti del corso: Concetto di Popolazione e principali fenomeni demografici: fenomeni di Stato e di Movimento. Struttura per sesso e per età. Indici di: Vecchiaia, Invecchiamento e Carico sociale. Rapporto di Mascolinità., Piramide dell'Età. Processi demografici: natalità, mortalità, immigrazione, emigrazione. Equazione fondamentale della popolazione e tassi demografici (generici e specifici). Metodo della Standardizzazione diretta ed indiretta. Vita Media e Speranza di vita. Lo schema di Lexis e le Tavole di Mortalità. Probabilità di sopravvivenza per classi di età (Curva di Lexis) Modelli di dinamica di popolazione: modello Maltusiano, modello Logistica e Modello Lotka-Volterra (cenni). Movimenti migratori e transizione demografica. Il concetto di Dinamiche Sostenibili e relative equazioni di bilancio.</p>	
Bibliografia	
<p>Materiale Didattico: Dispense fornite dal docente.</p>	

A. Santini : Appunti di Analisi Demografica: *UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE*
Serie Didattica, *DIPARTIMENTO DI STATISTICA "G. PARENTI"*

Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Alberto Vespaziani
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	Diritto costituzionale europeo
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso offre una panoramica sul diritto costituzionale dell'Unione europea. Verranno esaminati i concetti di costituzione e di diritto costituzionale nel contesto sovranazionale europeo. Il paradigma multilivello costituirà specifico oggetto di analisi. Ad un'introduzione storica seguirà lo studio dei trattati, delle giurisprudenze della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, nonché di alcune pronunce di Corti costituzionali nazionali.</p>	
Programma	
<p>Profili storici: dal Trattato di Roma al Trattato di Lisbona. Funzionalismo e federalismo. Principi costituzionali e forma dell'Unione. Le istituzioni e la forma di governo della UE. Il costituzionalismo multilivello. Il deficit democratico. La costellazione post-nazionale. La cittadinanza europea. La dignità umana nel contesto europeo. Libertà economiche fondamentali e diritti sociali europei. La Convenzione europea dei diritti dell'uomo. La Carta dei diritti fondamentali della UE. Il ruolo del potere giudiziario nello sviluppo del diritto costituzionale europeo.</p>	
Bibliografia	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Paolo Ridola, <i>Diritto comparato e diritto costituzionale europeo</i>, Torino, Giappichelli, 2010 2. Materiale distribuito a lezione e scaricabile dall'aula virtuale 	
Avvertenze	
<p>Il corso prevede la redazione di un paper (15-20 pagine) su di un argomento da concordare con il docente. Si consiglia di avere sostenuto gli esami di Istituzioni di diritto pubblico e di Diritto dell'Unione europea.</p>	

Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova pratica ed esame orale finale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Lorenzo Federico Pace
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	Diritto europeo del mercato interno e della concorrenza
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di fornire agli studenti una visione dei principi fondamentali del Diritto europeo della concorrenza. In particolare, saranno presi in considerazione gli aspetti fondamentali del diritto antitrust, del controllo delle concentrazioni, degli aiuti di Stato e della disciplina in materia di imprese pubbliche.</p> <p>E' previsto un esonero per i frequentanti. A tal fine è necessario che <u>prima dell'inizio del Corso</u> gli studenti si registrino sul sito www.european-law.it .</p>	
Programma	
<p>Il corso avrà ad oggetto lo studio, l'analisi e l'approfondimento del diritto europeo della concorrenza. I seguenti temi saranno oggetto di specifica analisi:</p> <ol style="list-style-type: none"> La genesi del diritto europeo della concorrenza. Gli artt. 81 e 82 TCE. Il controllo delle concentrazioni tra imprese. La disciplina relativa agli aiuti di Stato. La disciplina relativa alle imprese pubbliche. Il sistema istituzionale dell'Unione europea e l'applicazione del diritto europeo della concorrenza. 	
Bibliografia	
L.F. PACE, Diritto europeo della concorrenza, Padova, Cedam,2007.	
Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova scritta (la verbalizzazione dell'esame, salvo eccezioni, è effettuata durante la sessione di esame successiva)
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Maria Beatrice Deli – Federico Pernazza
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	Diritto del commercio internazionale
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il corso intende offrire una rappresentazione delle principali problematiche del commercio internazionale derivanti dalla pluriformità delle fonti, dalla natura e dal ruolo degli attori e dalla peculiarità dei contratti e di alcuni istituti giuridici ad essi attinenti. Vengono presentati i principali attori del commercio internazionale, evidenziando il diverso ruolo delle organizzazioni internazionali (ONU, OMC, FMI, Banca Mondiale), delle organizzazioni non governative e delle imprese e le diverse fonti secondo le quali operano (fonti interne, fonti di origine comunitaria, fonti di origine interstatale e astatauale).</p> <p>Si propone, altresì, un'analisi delle principali problematiche connesse alla conclusione ed esecuzione e dei contratti internazionali e delle relative soluzioni offerte nella prassi e nelle fonti di diritto uniforme. Specifica attenzione sarà dedicata alla disamina dei Principi Unidroit dei Contratti Commerciali Internazionali ed alla Convenzione di Vienna sulla compravendita internazionale di beni mobili.</p>	
Programma	
<p>Il corso si incentrerà sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> A) Le fonti del diritto del commercio internazionale: le fonti interne; le fonti di origine internazionale; le fonti di origine comunitaria; le fonti di origine statauale. B) Gli attori del commercio internazionale: gli Stati; le organizzazioni internazionali; le organizzazioni non governative; le imprese multinazionali. C) I contratti del commercio internazionale: i contratti internazionali in generale; i contratti per la circolazione transnazionale dei beni. D) Gli investimenti internazionali: i mezzi di protezione e promozione degli investimenti, gli strumenti assicurativi per le imprese. E) Il commercio internazionale nella prospettiva dell'OMC. F) Diritti umani e commercio internazionale <p>Materiali, anche in lingua inglese o francese, saranno distribuiti ai frequentanti, che potranno concordare con il docente specifiche variazioni del programma.</p>	

Bibliografia	
GALGANO F. – MARRELLA F., <i>Diritto e prassi del Commercio Internazionale</i> , CEDAM, 2010, particolarmente alle pagine: da 1 a 130 e da 187 a 287 (Prima Parte), da 293 a 442 (Seconda Parte), e da 813 a 838 e da 853 a 891 (Terza Parte).	
Avvertenze	
Saranno organizzati seminari ed esercitazioni per l'approfondimento di specifici istituti. I frequentanti potranno concordare mutamenti del programma con i docenti.	
Tipo Corso	Lezioni frontali / Esercitazioni
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Il corso si tiene in lingua italiana. Saranno utilizzati materiali in lingua inglese e/o francese.

A.A. 2012/2013	
Docente	Andreina Scognamiglio
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	Diritto dei pubblici appalti
CFU	3
Obiettivi	
L'obiettivo del corso consiste nel fornire le nozioni di base sulla materia dei contratti pubblici e del relativo contenzioso.	
Programma	
L'attività contrattuale della pubblica amministrazione, i contratti pubblici di rilevanza comunitaria relativi a lavori servizi e forniture nei settori ordinari (ambito soggettivo di applicabilità della normativa, la nozione di amministrazione aggiudicatrice, ambito oggettivo, distinzione tra appalto e concessione); la procedura di gara pubblica; la scelta del contraente; i requisiti di partecipazione; la selezione delle offerte e la verifica dell'anomalia; l'esecuzione del contratto; contratti pubblici sotto soglia comunitaria; i settori speciali, il contenzioso (rimedi alternativi; il rito in materia di contratti).	
Bibliografia	
G. Morbidelli, M. Zoppolato, Appalti pubblici, in Trattato di diritto amministrativo europeo, diretto da Chiti e Greco, Milano, 2007, Parte speciale, Tomo I, pagg. 424-547; a. Maltoni, I rimedi alternativi, G. Fonderico, I poteri del giudice nel processo amministrativo sui contratti pubblici, in Commentario al codice dei contratti pubblici a cura di M. Clarich, Torino, 2010, pagg. 1041-1069 e 1099-1114.	
Tipo Corso	Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Pietro Cobetto Ghiggia
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	Istituzioni politiche nel mondo antico
CFU	6
Obiettivi	
<p>Il modulo si propone di fornire un panorama sulle istituzioni politiche dell'Atene fra V e IV secolo a.C. con specifico riferimento alla forma di governo della <i>demokratia</i> nelle sue implicazioni storiche e giuridiche sotto il profilo pubblico e privato.</p>	
Programma	
<p>La prima parte del modulo sarà dedicata alla presentazione della struttura dello "stato" di Atene sotto il versante istituzionale, con particolare attenzione agli aspetti concernenti il diritto pubblico, quello privato e l'internazionale.</p> <p>Nelle restanti lezioni sarà esaminata la critica al sistema della <i>demokratia</i> ateniese proposta nella <i>Costituzione degli Ateniesi</i> attribuita a Senofonte.</p>	
Bibliografia	
<ol style="list-style-type: none"> 1) A. Biscardi, <i>Diritto greco antico</i>, Giuffrè, Milano-Varese 1982 e succ. ristampe. 2) A.R.W. Harrison, <i>Il diritto ad Atene</i>. I. <i>Famiglia e proprietà</i>. II. <i>Procedura</i>, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2001 e succ. ristampe 3) Xenophon, <i>Atheniensium respublica</i>, ed. E.C. Marchant, in <i>Xenophontis opera omnia</i>, vol. 5, Clarendon Press, Oxford 1920 (rist. 1969). 	
Avvertenze	
<p>Il materiale per la preparazione dell'esame e gli eventuali ulteriori supporti alla didattica saranno forniti direttamente dal Docente durante lo svolgimento del corso.</p>	
Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Maria Beatrice Deli
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	Organizzazione internazionale
CFU	3
Obiettivi	
<p>Il corso si propone di fornire una conoscenza di base sul fenomeno dell'organizzazione internazionale, con particolare riguardo all'Organizzazione delle Nazioni Unite. Inoltre si intende fornire un quadro aggiornato delle finalità e delle modalità operative delle principali organizzazioni regionali operanti nel settore della cooperazione, particolarmente nel settore della prevenzione dei conflitti e delle crisi internazionali.</p>	
Programma	
<p>Le origini e i caratteri generali delle Nazioni Unite. I principi fondamentali della Carta ONU. Lo status di membro dell'ONU. L'ONU come soggetto di diritto internazionale. L'Assemblea Generale: poteri e funzioni. Il Consiglio di Sicurezza: composizione e poteri. Il ruolo del Consiglio di Sicurezza in caso di controversie internazionali. Il Capitolo VII della Carta. Il Segretariato. La Corte Internazionale di Giustizia. Il Capitolo VIII della Carta. I sistemi di cooperazione regionale nell'area interamericana, europea e africana.</p>	
Bibliografia	
<p>CONFORTI, FOCARELLI, Le Nazioni Unite, CEDAM, Padova, 2010, ad esclusione dei paragrafi: 1-9, 19, 20, 21, 35-39, 67, 68, 71-90, 95, 97-99. Il Docente potrà indicare altri testi di riferimento o dispense in relazione alle organizzazioni regionali.</p>	
Avvertenze	
<p>Il programma del Corso richiede conoscenze di base delle lingue inglese o francese, indispensabili per consultare i più rilevanti atti e documenti delle Nazioni Unite e delle altre organizzazioni internazionali, nonché per analizzare le sentenze ed i pareri della Corte Internazionale di Giustizia.</p> <p>L'esame di Diritto internazionale è propedeutico.</p>	

Tipo Corso	Lezioni, Esercitazioni, Seminari
Tipo Esame	Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale
Lingua	Italiana con la possibilità di seminari in Inglese

A.A. 2012/2013	
Docente	Fabio Serricchio
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	Organizzazione politica europea
CFU	6
Obiettivi	
<p>Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per comprendere il funzionamento del sistema politico europeo, utilizzando i principali concetti e gli strumenti di indagine propri della scienza politica.</p>	
Programma	
<p>Il corso è articolato in due parti (moduli) da tre crediti ciascuno, così sinteticamente descritti:</p> <p><u>Primo modulo (CFU: 3):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'evoluzione della polity europea e i modelli interpretativi del processo di integrazione</i> • <i>La configurazione istituzionale della Ue: gli attori, cioè le principali Istituzioni europee</i> <p>In questo primo modulo l'attenzione sarà dunque rivolta all'evoluzione politico-istituzionale della <i>polity</i> europea. Verranno inoltre approfonditi il ruolo e il funzionamento delle principali istituzioni europee.</p> <p><u>Secondo modulo (CFU:3):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>I processi decisionali e le politiche dell'Unione europea</i> • <i>Il ruolo dell'opinione pubblica: il sostegno al policy making europeo</i> • <i>L'euroscetticismo</i> <p>La seconda parte del corso è invece dedicata da un lato allo studio delle principali politiche di settore trasferite a livello comunitario, dall'altro ad un attore spesso trascurato del processo di integrazione europea, l'opinione pubblica: argomento di quest'ultima parte è infatti il sostegno dei cittadini per il <i>policy making</i> europeo.</p> <p>Il corso prevede una partecipazione attiva degli studenti, coinvolti in esercitazioni individuali e di gruppo (ricerche, presentazioni in aula di materiali non compresi nella bibliografia etc.), che contribuiscono alla valutazione finale. Pertanto è raccomandata la</p>	

frequenza. Chi è impossibilitato a frequentare è pregato di contattare il docente entro una settimana dall'inizio del corso.

Bibliografia

I testi e i materiali di studio saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Avvertenze

Per i frequentanti:

- lavori individuali e di gruppo: 20%
- esonero scritto sugli argomenti del primo modulo 40%
- esonero scritto, finale, sugli argomenti del secondo modulo 40%

Chi è impossibilitato a frequentare svolgerà un unico esame finale sugli argomenti dell'intero corso.

Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Maria Ausilia Simonelli
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	Sociologia giuridica e della devianza
CFU	6
Obiettivi	
<p>Analizzare i temi principali della sociologia giuridica, partendo dalla definizione della disciplina e trattando gli aspetti essenziali che formano la base di essa come sistema di conoscenze scientifiche. Allo sguardo retrospettivo sulle sue origini e la sua evoluzione si accompagnerà la riflessione critica sul presente e, quando possibile, sul futuro delle istituzioni e della cultura giuridica, considerati in rapporto con la società e le sue dinamiche di mutamento.</p>	
Programma	
<p>Origini e sviluppo della sociologia del diritto.</p> <p>Definizione della disciplina; suo oggetto. Concetti e tematiche fondamentali. Campi di indagine e metodo. Norme giuridiche e regole sociali. Il pluralismo giuridico. La crisi delle tradizionali fonti del diritto. Principali teorie sulla devianza e sulla criminalità.</p>	
Bibliografia	
<ul style="list-style-type: none"> ● Paolo GROSSI, <i>Società, diritto, Stato. Un recupero per il diritto</i>, Milano, Giuffrè, 2006 [5 crediti]. ● Marzio BARBAGLI, Asher COLOMBO, Ernesto SAVONA, <i>Sociologia della devianza</i>, Bologna, Il Mulino, 2003 (limitatamente al cap. I "Definizioni e teorie della devianza"; pp. 13-44) [1 credito]. 	

Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana

A.A. 2012/2013	
Docente	Giuseppe Pardini
Corso di Studi	A scelta
Profilo	
Insegnamento	Storia del giornalismo
CFU	6
Obiettivi	
<p>Gli obiettivi del corso, che presuppone la conoscenza della storia contemporanea almeno nelle linee essenziali, sono di fornire agli studenti i più adeguati strumenti per la comprensione delle caratteristiche e degli elementi che hanno contraddistinto il giornalismo politico, dall'inizio del Novecento ai giorni nostri, onde permettere una conoscenza critica delle interazioni tra il giornalismo e le vicende politiche e culturali delle società occidentali contemporanee.</p>	
Programma	
<p>Nella prima parte del corso verrà descritto lo sviluppo e il ruolo dei giornali nel dipanarsi dei grandi avvenimenti che hanno segnato le vicende storiche dell'Italia del Novecento, prestando soprattutto attenzione alla evoluzione delle tecniche e delle testate giornalistiche, ai più importanti organi di stampa e ai maggiori protagonisti della storia del giornalismo, al rapporto tra potere, istituzioni e giornalismo, agli aspetti professionali e al contesto normativo (in particolare quello vigente).</p> <p>Nella seconda parte si approfondiranno, in una prospettiva comparatistica, i diversi generi e i diversi modelli di giornalismo che si sono affermati nella realtà contemporanea europea, cercando infine di analizzare le dinamiche e le costanti che hanno caratterizzato – nei vari sistemi politici – i rapporti tra partiti, gruppi di potere, giornali e opinione pubblica.</p>	
Bibliografia	
<p>P. MURIALDI, <i>Storia del giornalismo italiano</i>, Il mulino, Bologna, 2007 M. OLMI, <i>I giornali degli altri. Storia del giornalismo inglese, francese, tedesco e americano</i>, Bulzoni, Roma, 1996</p>	

Avvertenze	
L'insegnamento di <i>Storia del giornalismo</i> può valere come esame libero per entrambi gli indirizzi sia della Laurea (L-16 e L-36), sia della Laurea magistrale (LM-62), nonché per i vari altri corsi di laurea dell'Ateneo.	
Tipo Corso	Didattica formale / Lezioni frontali
Tipo Esame	Prova orale
Lingua	Italiana